



ISIA

Firenze

**RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
DELL'I.S.I.A. DI FIRENZE**

Scheda di Rilevazione ANVUR

ANNO ACCADEMICO 2014 – 2015

ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE - FIRENZE
29 APR 2016
PROT. N. 768 POS. 2

INDICE

INTRODUZIONE.....	p. 3
L'ISIA di FIRENZE: MISSION E STORIA NEL PANORAMA DELLA FORMAZIONE DEL DESIGNER.....	p. 4
L'ISIA di FIRENZE: <i>mission</i> e storia nel panorama della formazione del designer	p. 4
Gli ISIA in Italia.....	p. 5
L'ISIA di Firenze dalla nascita ad oggi: quarant'anni di un'istituzione d'eccellenza.....	p. 6
Centralità del design e centralità della formazione dei designer.....	p. 9
Il futuro: necessità di fare rete e la proposta di un Istituto Nazionale per il design.....	p. 9
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	p.10
Leggi.....	p.10
Regolamenti interni.....	p.11
ORGANI STATUTARI.....	p. 12
LA SEDE DELL'ISIA: una vicenda complessa e una questione centrale.....	p. 14
ANALISI DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	p. 16
Corsi di I livello.....	p. 16
Corsi di II livello.....	p. 18
Diploma Accademico di II livello universitario in Design del Prodotto.....	p. 18
Diploma Accademico di II livello universitario in Design della Comunicazione.....	p. 20
Manifesto degli Studi.....	p. 22
Mobilità internazionale.....	p. 23
Mobilità per studio.....	p.23
Mobilità per <i>placement</i>	p. 24
Altri programmi di scambio.....	p. 25
Laboratori.....	p. 26
Biblioteca.....	p. 26
VALUTAZIONE DEI REQUISITI QUALITATIVI RIFERITI ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ULTERIORE, RICERCA, PRODUZIONE E COMUNICAZIONE.....	p. 28
1) CONVENZIONI E COLLABORAZIONI	
2) CONFERENZE (INTERNE ED ESTERNE) CONVEGNI/INCONTRI DIDATTICI	
3) MOSTRE E PUBBLICAZIONI	
4) PROGETTI	
5) ATTIVITÀ FORMATIVE E COMUNICAZIONE/WORKSHOP	
6) ESPERIENZE ALL'ESTERO DEGLI STUDENTI ISIA ED EX ISIA	
7) PREMI E RICONOSCIMENTI AGLI STUDENTI ISIA ED EX ISIA	
8) ISIA COMPONENTE DI COMMISSIONI MINISTERIALI, CONCORSI E COLLABORAZIONI	
9) SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI INTERNE	
CONSIDERAZIONI DEL NDV IN MERITO AI PUNTI DESCRITTI.....	p. 34
L'OPINIONE DEGLI STUDENTI.....	p. 50
I DATI ECONOMICI.....	p. 51
CONSIDERAZIONI.....	p. 52
CONCLUSIONI.....	p. 53
RACCOMANDAZIONI ALL'ISIA.....	p. 54
RACCOMANDAZIONI AL MIUR.....	p. 55
SCHEDA DI RILEVAZIONE ANVUR ALLEGATA	

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'ISIA. DI FIRENZE ANNO ACADEMICO DI RIFERIMENTO 2014 – 2015

Introduzione

Il Nucleo di Valutazione dell'ISIA di Firenze, costituito il 16/12/2015 con il Decreto del Presidente D. P. n. 286 del 03/12/2015 (prot. n. 2951/Q) emanato in attuazione della citata delibera del CdA 25/11/2015 di costituzione del Nucleo di Valutazione, che è così composto:

- Prof. Siliano SIMONCINI *esperto interno*
- Prof. Ilario LUPERINI *esperto esterno*
- Prof.ssa Giovanna CASSESE *esperto esterno*

Nella seduta di insediamento del 22/1/2016 è stata designata all'unanimità la Prof. Giovanna Casseese quale Presidente dell'organo

Come da DPR 132 Art. 10, il Nucleo di valutazione delle istituzioni AFAM verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi. In particolare: a) ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse; b) redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'istituzione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM; la relazione è trasmessa al Ministero entro il 31 marzo di ogni anno e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari; c) acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b). 3. Le istituzioni assicurano ai nuclei di valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

Il Nucleo di Valutazione in attesa dell'emanazione dei criteri specifici da parte dell'Agenzia Nazionale di valutazione ha provveduto in autonomia a stabilire i criteri a cui uniformarsi per stendere la relazione annuale tenendo in considerazione alcuni di quelli già rilevati dall'ANVUR per le Università e come pubblicati sul sito, ma solo per quanto possibile, anche se in realtà non sono aderenti alle norme AFAM e alle peculiarità di queste istituzioni, dandosi come obiettivo primo la verifica della rispondenza dei risultati didattici, scientifici, organizzativi e gestionali con l'offerta didattica e gli obiettivi programmati e formula raccomandazioni all'istituzioni e al superiore ministero. Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo e aprile del 2016, dopo alcune riunioni avvenute in data, 22 gennaio, 12 febbraio, 1 marzo e 19 aprile il Nucleo ha steso la presente relazione riferita all'anno accademico 2014 – 15 in piena autonomia e grazie alla massima collaborazione dell'istituzione. Il Nucleo di Valutazione per la stesura della relazione finale ha fatto tesoro dei colloqui avuti con tutte le componenti dell'istituzione. Si è avvalso in primo luogo della collaborazione del Direttore e anche di tutti gli altri organi e componenti. Ha valutato l'ottemperanza alla normativa generale e allo statuto e regolamenti. Ha preso in esame la complessa questione della sede che ha visto forti cambiamenti e accelerazioni proprio in questi anni. Ha analizzato l'attività didattica di ricerca e produzione, in particolare valutando il raggiungimento degli obiettivi programmati e analizzando le relazioni programmatiche del Presidente e del Direttore per l'anno 2014 – 15. Si è analizzata e valutata la capacità della visibilità, della *mission* e dell'offerta formativa e le relazioni volte ad una internazionalizzazione del sistema, nonché la capacità di lavorare con altri enti in campo nazionale a cominciare dai rapporti con gli altri ISIA, e l'ottemperanza e risultati anche dal punto di vista amministrativo. In particolare come metodo di

lavoro condiviso, il NdV ha suddiviso questa relazione in capitoli e paragrafi, analizzando nella prima parte gli aspetti storici degli ISIA e in particolare dell'ISIA di Firenze, i principali fatti rilevanti, le normative di riferimento i regolamenti interni, e gli organi. La seconda parte riguarda la complessa vicenda della Sede. Poi si analizza l'organigramma e l'offerta formativa con i suoi piani di studio. Inoltre è stata analizzata la situazione dei Laboratori e sono state prese in esame le Attività integrative. Una parte è poi dedicata alla ricerca e alla produzione scientifica ovvero agli eventi e le attività extra didattiche, analizzando i rapporti con il territorio e le sue aziende e con le Istituzioni locali, gli stage, i rapporti internazionali e il programma Erasmus, i concorsi e la Ricerca e Sviluppo nei corsi ordinari e la ricerca individuale di tesi. Viene analizzata poi l'opinione degli studenti. La parte quinta è un riepilogo della situazione amministrativa quale si evince dall'analisi delle relazioni programmatiche del Presidente e dai bilanci. Infine di questa completa analisi, il Nucleo di Valutazione espone le sue considerazioni conclusive e le raccomandazioni finali sia all'istituzione che al MIUR.

I documenti presi in analisi sono stati forniti dall'Istituto, rilevati al sito web ufficiale www.isiadesign.fi.it, e si è fatto tesoro delle informazioni fornite dagli organi e dalle varie componenti.

In particolare il nucleo ha deciso di compilare la scheda ANVUR che si allega alla presente relazione e ne costituisce parte integrante, in quanto sintesi di alcuni dati essenziali che caratterizzano l'istituto e la sua vita

Il Nucleo auspica, comunque, che si faccia il punto per emanare criteri specifici ed uniformi di valutazione per le istituzioni AFAM e in particolare per gli ISIA ed ha fornito la propria disponibilità al MIUR al fine di raggiungere l'obiettivo.

Il Nucleo di valutazione, anche a dispetto del poco tempo a disposizione vista la data di insediamento del 22 gennaio 2016, ha lavorato in piena sintonia di vedute e di intenti. Non ha potuto approntare un questionario ad hoc per gli studenti ma ha fatto tesoro delle rilevazioni fornite dal corso della prof. Tonarelli. Inoltre, a causa delle varie vicende che hanno interessato la vita dell'ISIA nel 2014 -2015, l'istituto, a differenza di tutti gli altri anni non aveva distribuito un questionario agli studenti.

Il Nucleo ha quindi organizzato degli incontri con il Direttore, il Presidente, il responsabile dei bienni prof. Andrea Spatari, la responsabile del Triennio Prof. Silvia Masetti, la Prof. Tonarelli perché la sua didattica si fonda sull'uso di questionari pensati *ad hoc* per valutare la didattica e il *job placement*, il Direttore Amministrativo, la Consulta degli studenti. Il Nucleo è particolarmente grato a tutti costoro e a tutte le componenti dell'ISIA e ringrazia particolarmente per la disponibilità, la cortesia e la fattiva collaborazione il Direttore Prof. Giuseppe Furlanis, il Presidente dr. Marco Bazzini, il Direttore amministrativo Dr. Silvia Battistini, il personale docente gli studenti della consulta, gli uffici amministrativi, e quanti hanno contribuito con il loro supporto e le informazioni fornite alla realizzazione di questa relazione finale.

L'ISIA di FIRENZE: mission e storia nel panorama della formazione del designer

“L'ISIA è un laboratorio di ricerca fondato su un modello didattico innovativo, il cui fine principale è quello di produrre un costante aggiornamento dei saperi e delle competenze che adegui la formazione del design ai mutevoli scenari della società contemporanee”.(Giuseppe Furlanis)

L'ISIA, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche, è un istituto statale di livello universitario inserito nel comparto AFAM - Alta Formazione Artistica e Musicale - del MIUR. L' ISIA si occupa di design nel senso più ampio del termine, e propone un'offerta formativa di primo e secondo

livello in design del prodotto e della comunicazione e rilascia diplomi di I e II livello equipollenti ed equiparati alla laurea e alla laurea magistrale.

Gli I.S.I.A. in Italia

Gli I.S.I.A. in Italia sono cinque (Roma, Firenze, Urbino Faenza, e il costituendo di Pescara) e costituiscono un modello peculiare di formazione di livello terziario, fondato su alcune caratteristiche specifiche: numero chiuso rigidamente e classi non superiori alle 25 unità, centralità dei saperi laboratoriali e dei metodi sperimentali, assenza quasi totale di organico a tempo indeterminato e docenti reclutati a contratto, dal mondo della produzione per un aggiornamento costante e contatti specifici con il mondo della produzione.

Mutuando la ricca esperienza dei Corsi Superiori di Disegno industriale, gli ISIA sono stati istituiti all'inizio degli anni Settanta con l'obiettivo di sperimentare un nuovo modello formativo che fosse in grado di garantire un costante aggiornamento degli indirizzi professionali e favorire strette relazioni con il sistema economico-produttivo in un settore, quello del design, di particolare rilevanza per l'economia del nostro paese. Sono stati istituiti, con specifici DM, quattro ISIA, di Faenza, Firenze, Roma e Urbino, il cui funzionamento è stato confermato dalla Legge 12 agosto 1993 n.318. Con l'ultima Finanziaria a fine 2015 è stato istituito il quinto ISIA, a Pescara. Gli ISIA sono istituti di indirizzo specialistico nell'ambito del design con loro evidenti particolarità:

- 1) flessibilità didattica che ha permesso un costante aggiornamento dei corsi e degli indirizzi formativi;
- 2) corpo docente costituito principalmente da professionisti che operano nell'ambito del design; scelta che ha reso possibile agli ISIA di ottenere il contributo di personalità di elevata qualità culturale e professionale;
- 3) contratti per tutte le attività di insegnamento conferiti nella forma di Collaborazione Coordinata e Continuativa, orientamento che ha favorito l'aggiornamento dei corsi e la possibilità di un maggior indirizzo specialistico;
- 4) numero programmato e limitato degli studenti ammessi ai corsi che ha permesso a questi di essere seguiti in tutto il loro iter formativo sino alle attività di tirocinio nel mondo del lavoro;
- 5) didattica orientata alla ricerca e alla sperimentazione che ha saputo sviluppare negli studenti una attitudine all'innovazione;
- 6) costanti rapporti con il mondo industriale e con altri centri di ricerca e di alta formazione.

La qualità dei risultati ottenuti dagli ISIA, peraltro sempre riconosciuta dal MIUR, ha trovato un'evidente conferma nei numerosi premi e riconoscimenti nazionali e internazionali ricevuti da questi istituti e, ancor più, dal facile e qualificato ingresso nel mondo del lavoro dei loro diplomati. Rappresentano un modello di eccellenza che negli ultimi quarant'anni ha marcato significativamente il panorama della professione e della cultura del progetto, un sistema molto noto fra gli addetti ai lavori – ma sostanzialmente e singolarmente sconosciuto al grande pubblico – che ha saputo nel tempo tenere fede ad una vocazione di serietà e di impegno nella formazione dei progettisti del futuro. Il design italiano è un'eccellenza da tutelare, un valore importante all'interno di una crisi che cerca soluzioni. La salvaguardia e lo sviluppo dell'alta formazione nel design sono quindi priorità altissime.

Gli ISIA hanno rappresentato in questi decenni una via italiana alla didattica del design, un modello il cui successo è dimostrato da premi e riconoscimenti,

La Legge 21 dicembre 1999, n.508, ha inserito gli ISIA nel piano di riforma dell'Alta Formazione Artistica Musicale Coreutica. Per effetto del DPR 8 luglio 2005 n. 212, il percorso didattico degli ISIA è stato articolato in un triennio con indirizzo di disegno industriale e in più bienni specialistici che ogni ISIA ha attivato in riferimento alle proprie tradizioni formative e vocazioni, e alle relazioni con il suo contesto professionale. Purtroppo la Legge di Riforma mai portata a compimento, ha generato anche grandi disagi e problemi. Si è ridotta l'autonomia didattica e irrigidito l'offerta formativa. Non è stato più aggiornato dal 1995 il compenso dei docenti, facendo venir meno i

riferimenti rispetto ai quali i contratti dovevano essere riparametrati. E' problematica di fatto la particolare forma di incarico a contratto (Co.Co.Co.) per le attività di insegnamento adottata dagli ISIA. Inoltre i docenti dell'ISIA sono esclusi dal Fondo di Istituto, essendo non personale in organico. Va evidenziato che avendo gli ISIA tutte le spese, compreso quelle relative agli incarichi di docenza, a carico delle spese di funzionamento, la continua riduzione di queste ha determinato gravissimi problemi. Una condizione, questa, che se mantenuta ancora a lungo rischia di compromettere la qualità di queste istituzioni disperdendo la loro ricca tradizione didattica. Gli ISIA, oltre ad aver offerto un costante contributo a numerose imprese e ai loro distretti industriali, hanno avuto un ruolo di rilievo internazionale nella formazione nel settore del design, anche attraverso numerose collaborazioni con il Ministero degli Affari Esteri all'interno di progetti di Cooperazione allo sviluppo.

L'I.S.I.A. di Firenze dalla nascita ad oggi: quarant'anni di un'istituzione d'eccellenza

L'istituto di Firenze è stato fondato nel 1975 per formare le nuove generazioni di professionisti in grado di dare seguito alla grande esperienza del design italiano. L'ISIA è una scuola moderna, tesa all'innovazione e la cui qualità è stata confermata negli anni dai numerosi riconoscimenti ottenuti e dalla peculiarità che i suoi diplomati entrano nel mondo del lavoro.

L'ISIA di Firenze infatti, vanta numerose collaborazioni con imprese e con istituzioni formative internazionali di pari livello. L'accesso ai corsi è subordinato al superamento delle prove di ammissione poiché il numero dei posti disponibili è limitato. Gli insegnanti sono in massima parte noti professionisti, che operano nei più diversi settori. Ciò garantisce un continuo scambio di competenze e saperi tra le loro realtà professionali e l'attività didattica.

Alle lezioni curriculari si affiancano, ogni anno, conferenze e seminari tenuti da importanti personalità del mondo della cultura.

Gli anni Sessanta rappresentano il periodo di massimo sviluppo dell'industria italiana e segnano l'affermazione internazionale della "*Italian line*". Il design italiano diventa centrale per la cultura e l'economia e grande valore che connota la nazione. La progettazione assume un ruolo determinante all'interno dello sviluppo dell'economia del paese divenendo inoltre strumento essenziale per la promozione internazionale dei prodotti italiani. Per dar risposta alla crescente domanda di formazione nel settore *dell'industrial design* vengono istituiti dal Ministero della Pubblica Istruzione i Corsi di Disegno Industriale; un contributo essenziale alla loro istituzione ed al loro sviluppo é offerto da: Ernesto Rogers, Giulio Carlo Argan, Giuseppe Ciribini, Giovanni Romano, Angelo Maria Landi e Eugenio Calò.

Il corso di Disegno Industriale di Firenze è istituito nel 1962, Direttore è Angelo Maria Landi; tra i docenti: Pierluigi Spadolini, Giovanni Klaus König, Leonardo Benevolo, Vittorio Franchetti Pardo. L'attività didattica verte sulla costante relazione tra definizione del metodo (oggettivazione) ed espressione creativa (soggettività). Si intraprendono collaborazioni con industrie e si promuovono iniziative rivolte alla committenza pubblica.

Per effetto delle profonde trasformazioni sociali e culturali che caratterizzano la fine degli anni sessanta ed inizio degli anni settanta si sviluppa a fianco di un design "funzionalista", rigoroso nelle sue enunciazioni formali, un design concettuale a forte carica simbolica che rinnova i linguaggi figurativi.

Raccogliendo la ricca esperienza dei Corsi di Disegno Industriale, è istituito il 15/9/1975 con Decreto M.P.I. l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Firenze. Angelo Maria Landi è direttore dei corsi sino al 1977 quando, entrato a far parte del Comitato Scientifico Didattico, viene sostituito dall'Arch. Giovanni Battista Bassi. Inizialmente la scuola è caratterizzata da una crescente teorizzazione tendente a definire un modello didattico di riferimento generale. Si avvia una profonda trasformazione dei corsi, promuovendo esperienze di "progettazione globale" fondate sulla interdisciplinarietà come struttura didattica. Particolare enfasi è posta sulla determinazione del "metodo" inteso come riferimento per lo sviluppo di ogni atto creativo, ed il progetto è quindi inteso come approccio sistematico "problem solving". Tuttavia tale esperienza "razionalizzante" tende ben

presto a disperdersi a seguito della messa in discussione del modello pedagogico ereditato dal movimento moderno e come conseguenza delle influenze esercitate sulla didattica dalle nuove tendenze del design radicale.

Negli anni Ottanta, con la diffusione delle poetiche del Postmoderno, cambia profondamente il panorama. Il design italiano è connotato dalla coesistenza di posizioni concettuali, linee di tendenza, filosofie di progetto molto diversificate e per alcuni aspetti contrapposte. L'ISIA, diretto agli inizi degli anni '80 dal Prof. Cecchetti, vive le temperie di questi anni con vivacità di dibattito.

All'interno dei corsi si evidenzia una contrapposizione di linee metodologico-didattiche. A fianco di una tendenza "ortodossa" di impronta funzionalista, che trova sviluppo nel lavoro didattico svolto da Roberto Segoni, Roberto Politi, Gianni Ferrara, Duccio Trasinelli e Francesco Trabucco, si sviluppa un atteggiamento "eversivo" orientato a caricare l'oggetto di accentuazioni espressivo-culturali. Principali interpreti di questa seconda tendenza sono Paolo Bettini, Gianfranco Gasparini, Antonio Rossin e, su posizioni più autonome, Denis Santachiara e Mario Lovergine. Nello stesso periodo Enzo Mari persegue il suo obiettivo didattico con un "laboratorio di design" in cui gli studenti affrontano tematiche di impegno sociale e di riflessione filosofica, e che mirano a coniugare forma e significato.

Soprattutto per l'impegno di Paolo Bettini e Gianfranco Gasparini, l'ISIA promuove dibattiti, seminari e convegni; organizza e partecipa a mostre di rilevanza internazionale: "Casa di lusso" triennale di Milano 1983, "Strategie d'intesa" triennale di Milano 1985, concorso internazionale "Italia's cup" del 1986-87-88. Attività che pongono l'ISIA di Firenze tra i protagonisti del dibattito culturale sulla progettazione. Nel 1986 diviene Direttore dei corsi Giovambattista Landi. La tendenza del "Design creativo" va esaurendosi e l'ISIA torna a confrontarsi con la realtà produttiva, cercando un nuovo rapporto tra scuola e mondo della produzione e sollecitando gli studenti ad una attenta analisi del reale. Un contributo fondamentale viene offerto da Gilberto Corretti, Jonathan De Pas affiancato da Vittorio Bozzoli, ed ancora da Enzo Mari affiancato da Aurelio Porro.

Negli anni Novanta del '900 i profondi cambiamenti sociali ed economici in atto, la perdita di tensione delle ideologie, le nuove problematiche relative sia al sistema della produzione che a quello del consumo, definiscono un quadro di riferimento sempre più complesso che impone alla "cultura del progetto" e di conseguenza alla didattica del design, la scelta di nuovi atteggiamenti e di nuovi percorsi.

Direttore è l'Arch. Giuseppe Furlanis, che orienta la didattica verso la coesistenza, all'interno di un comune atteggiamento metodologico fondato sulla ricerca e sulla sperimentazione, di diverse filosofie progettuali, verso un pluralismo di linguaggi e di tendenze. L'obiettivo è di recuperare all'interno della didattica la complessità che caratterizza il contenuto socio-economico nel quale il designer opera e contestualmente di favorire nello studente una sua specifica identità culturale. All'interno dei corsi viene ridefinita l'area della progettazione che riceve il contributo dei principali protagonisti del design italiano. Furlanis reinterpreta il corso propedeutico orientandolo verso una costante sperimentazione didattica che coniuga atteggiamenti rigorosi nel metodo e nella ricerca scientifica con attività di stimolazione della creatività. Gilberto Corretti sollecita gli studenti a ridefinire il prodotto industriale sia in funzione delle dinamiche economico-produttive sia attraverso l'interpretazione dei nuovi modelli di vita.

La crescente sensibilità ambientalista si traduce all'interno dell'Istituto in progetti non solo attenti agli aspetti "ecologici" ma anche capaci di instaurare nuove e più articolate relazioni con l'utente: come nel fondamentale e non dimenticato contributo dato alla scuola da Jonathan De Pas, una ricca eredità didattica che ha trovato successivo sviluppo nel corso di Vittorio Bozzoli. La necessità di determinare una maggior qualità del prodotto industriale caratterizza il corso di Andries Van Onck e Gianni Ferrara: le loro analisi partono dalle componenti apparentemente più semplici del progetto quali la funzione e la tecnologia per poi addentrarsi negli aspetti semantici, retorici, estetico rituali. Teso a coniugare qualità ed innovazione il corso tenuto da Alberto Meda dove sono state recuperate in modo originale le potenzialità offerte dall'innovazione tecnologica; tema questo affrontato successivamente nel corso di Denis Santachiara dove però la tecnologia diviene strumento

espressivo di un nuovo linguaggio poetico. Viceversa Paolo Deganello e Isao Hosoe orientano i loro corsi verso nuovi ambiti di ricerca al fine di interpretare e recuperare nella didattica del design i profondi cambiamenti sociali in atto; forte nella loro ricerca la presenza di un carattere multietnico e di componenti rituali. Nel corso di Deganello sono progettate protesi per il corpo, protesi tecnologiche che sfruttano le ampie possibilità espressive offerte dalla microelettronica e strumenti per la cura e il disegno del corpo ispirati a culture diverse. Il corso di Isao Hosoe si è invece orientato verso il recupero della cultura materiale "mediterranea", verso quel carattere di "nomadismo" che sempre più caratterizza l'epoca post-industriale e verso la "riprogettazione" dei materiali tradizionali.

In considerazione del ruolo sempre più significativo assunto dal design della comunicazione, sia all'interno della progettazione industriale che mutuandosi come disciplina autonoma, è stato istituito all'interno dei corsi un indirizzo di design della comunicazione.

Fondamentale in tal senso il contributo offerto da Omar Calabrese entrato a far parte del Comitato Scientifico Didattico con Ernesto Gismondi, Ernesto Rampelli, Roberto Segoni e Pierluigi Spadolini. Sin dall'inizio degli anni '90 è inserito nel piano degli studi un corso di semiotica tenuto da Renato Pedio e successivamente da Paolo Albani e Michela Deni. Al fianco dei docenti che da anni affrontano il tema della comunicazione: Siliano Simoncini (Ricerca Visiva), Mario Lovergine (Grafica e Comunicazione del Design), Silvana Scoti e Anna Savoretti (Fotografia e Video) entrano a far parte del corpo docente: Daniele Barbieri (Comunicazione di Massa), Antonio Glessi (Tecniche di Comunicazione), Paolo Barberis ed il Gruppo Dadanet (Progettazione multimediale ed Internet), lo Studio Azzurro (Videografica) ed i Giovanotti Mondani Meccanici (Installazioni Multimediali) oltre al contributo con attività seminariali del gruppo Krypton di Antonio Caronia, Francesca Alfano Miglietti, Pierluigi Capucci. Nel biennio conclusivo l'area della comunicazione diviene un indirizzo opzionale, così come opzionali sono i corsi di Architettura e di Progettazione Ambientale tenuti rispettivamente da Aurelio Porro e Denis Santachiara. Sebbene l'attività dell'I.S.I.A. degli anni '90 sia stata presentata attraverso la descrizione degli orientamenti dell'area della progettazione, è utile evidenziare che la qualità dei risultati raggiunti, testimoniata dai successivi riconoscimenti ricevuti, deve essere attribuita al prezioso contributo offerto dalle diverse discipline proprio perché la progettazione è essenzialmente un atto interdisciplinare.

Gli accelerati processi di globalizzazione che caratterizzano l'avvio del nuovo secolo, favoriscono la crescita economica di diversi paesi segnati da una secolare povertà, ma al tempo stesso generano nuovi squilibri sociali e producono un ulteriore degrado delle risorse naturali del pianeta. Sebbene consapevole dei propri limiti - dati dall'essere una piccola struttura formativa sebbene di elevata specializzazione - l'ISIA, sempre diretta da Giuseppe Furlanis ha orientato ancor più che in passato, la propria attività di ricerca e di design, verso un modello di sviluppo capace di coniugare la crescita economica e condizioni di equilibrio sociale ed ambientale. Anche con l'obiettivo di sperimentare un diverso modello didattico, è stato istituito all'interno dei corsi un atelier di progettazione con il compito di orientare le ricerche più innovative verso ambiti di particolare rilevanza sociale.

Ai temi di ricerca indirizzati già da anni verso l'ecocompatibilità dei processi e dei prodotti a favore di una valorizzazione delle varietà culturali, a sostegno di una maggior autonomia funzionale per disabili, si affiancano nuove ricerche che esprimono con chiarezza l'impegno sociale dell'istituto.

Tra queste attività, il lavoro svolto dall'atelier di progettazione a favore di un mercato equo e solidale e la collaborazione coordinata da Gilberto Corretti con la fondazione Mayer finalizzata alla progettazione di spazi, strutture e giochi per la degenza ospedaliera infantile.

I corsi dell'ISIA sono sempre più orientati verso una progettazione ampliata che, oltre a configurarsi come l'enunciazione di un principio di eguaglianza, esprime una concezione più evoluta del design che interpreta il prodotto come parte di un sistema di servizi attento a bisogni sempre più diversificati e mutevoli.

Gli aspetti relativi alla valorizzazione delle molteplicità culturali, analizzati come parte di una ampia riflessione sul tema della globalizzazione. Inseritosi da anni in questo ambito di ricerca con diverse attività di progettazione coordinate soprattutto da Deganello e Hosoe, l'ISIA ha ricevuto un

fondamentale contributo da François Burckhardt che ha promosso all'interno dell'istituto un vivace confronto con l'obiettivo di affrontare la dicotomia locale-globale superando semplicistici schematismi.

L'impegno verso problematiche di carattere sociale non ha fatto comunque venir meno le numerose collaborazioni tra l'istituto e imprese operanti in diversi ambiti merceologici, collaborazioni che rappresentano un carattere identitario dell'ISIA. Collaborazioni che sono state intensificate grazie soprattutto all'impegno di Andries Van Onck, Biagio Cisotti, Giorgio Berretti, Aurelio Porro, Marco Cianfanelli; e che hanno portato alla realizzazione di numerosi prodotti innovativi.

Dal 2000 è inserito nel piano di studi un corso di interior design tenuto da Franco Raggi in cui la progettazione dello spazio è vista come prodotto di molteplici implicazioni culturali e come derivazione di un complesso sistema di relazioni antropologiche ed estetiche.

I temi di ricerca in questi anni evidenziano un crescente e marcato interesse verso il design della comunicazione. Nei corsi di Mario Lovergine, Antonio Glessi, Mirko Tattarini, Stefano Bettega, Max Pinucci, Francesco Fumelli; sono realizzati prodotti grafici e multimediali che interpretano le nuove tecnologie della comunicazione come un vero e proprio nuovo ambiente creativo dotato di specifici linguaggi e modalità di relazione.

Il primo decennio del Duemila si è aperto con il passaggio di tutti gli I.S.I.A. e quindi anche dell'I.S.I.A. di Firenze dal comparto scuola al comparto AFAM per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, ovvero a tutti gli effetti formazione di livello terziario.

Per effetto della legge 508/99 che riforma tutto il comparto AFAM, dall' A.A. 2004/05, così come è avvenuto nelle università, il corso quadriennale è stato trasformato in un nuovo corso articolato su due livelli e costituito da un triennio con indirizzo Disegno industriale ed un successivo biennio specialistico in Design del prodotto o in Design della comunicazione.

Sono inoltre attivabili ogni anno master di primo e secondo livello, corsi di perfezionamento e, speriamo presto, anche dottorati di ricerca.

Nel marzo 2005 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione presieduto da Rodrigo Rodriquez.

La nuova articolazione del piano di studi consente all'ISIA di migliorare ulteriormente la propria offerta formativa rafforzando così il suo ruolo di protagonista del design italiano.

Nell'A.A. 2006/2007 si è costituito all'interno dell'I.S.I.A. di Firenze il corso triennale di Moda in collaborazione con il Polimoda di Firenze con l'aggiunta in organico di nuovi professori. L'esperienza si è poi conclusa nel 2010 a compimento del triennio sperimentale, chiusa sebbene i risultati fossero stati eccezionali.

Nel 2007 si è insediato il nuovo Direttore dell'Istituto Stefano Maria Bettega che sostituisce nelle mansioni di dirigenza l'uscente prof. Giuseppe Furlanis, alla nuova gestione, in accordo con gli organi studenteschi, si deve l'introduzione della figura del Tutor. Dal 2013 ad oggi è nuovamente direttore dell'I.S.I.A. Giuseppe Furlanis.

Centralità del design e centralità della formazione dei designer

Il design influenza la vita delle persone. Il mondo del design si è occupato con anticipo – rispetto ad altri settori – di temi oggi prioritari come la tutela dell'ambiente e l'eco-sostenibilità dei processi produttivi, l'attenzione alle disabilità e in generale della responsabilità sociale.

Lo sviluppo di una coscienza critica e la consapevolezza della responsabilità sociale sono quindi i principali obiettivi formativi degli ISIA, e sono gli elementi geneticamente caratterizzanti delle nostre Istituzioni.

Sempre più si cercherà di rendere questi elementi identitari anche nei processi di comunicazione istituzionale.

Il futuro: necessità di fare rete e la proposta di un Istituto Nazionale per il design

Oggi se si vuole continuare ad assicurare al paese quel primato in ambito internazionale che il mondo riconosce all'Italia si dovrà investire di più in formazione e ricerca, poiché solo una

formazione d'eccellenza potrà salvaguardare il patrimonio materiale e immateriale del design italiano e proiettarci nel futuro. Gli ISIA si interrogano, quindi, su quali potrebbero essere gli indirizzi per il futuro e su quale contributo dare al sistema paese, quale il loro ruolo specifico nella complessa offerta formativa nell'ambito del design, dato che Università e corsi privati, con l'impegno economico anche grandi di multinazionali investono nella formazione del design. Oltre che negli ISIA, troviamo indirizzi formativi di design in più dipartimenti universitari (design, architettura, ingegneria, DAMS, IUAV), nelle Accademie di Belle Arti, nelle Accademie legalmente riconosciute, in numerose scuole private alcune delle quali con corsi "accreditati". Una sovrapposizione di percorsi formativi, ben poco regolamentata, che non trova riscontro in nessun altro indirizzo formativo. E mentre la 508/99 purtroppo non è ancora conclusa e il sistema vive uno stallo davvero pericoloso, gli ISIA, che in Italia oltre alla *mission* formativa, hanno una responsabilità nella diffusione della cultura del design e dell'atteggiamento progettuale come strumento di crescita socio-economica del nostro paese e dell'Europa, provano a mettersi in rete, a promuovere progetti ed esposizioni comuni, come la fortunata *Convivium* nell'ambito dell'EXPO di Milano a giugno 2015, condividendo visioni e buone prassi. Se la flessibilità conseguente dall'autonomia e dalla piccola dimensione è il punto di forza degli Istituti, ci si rende conto d'altronde che ciò può essere anche una debolezza. Così per poter raggiungere obiettivi più ambiziosi e più impegnativi, l'idea che è stata elaborata dalla Conferenza dei direttori e presidenti degli I.S.I.A. è quella di costituire una rete strutturata, un organismo di coordinamento che consenta agli I.S.I.A. lo svolgimento di funzioni nuove, di costituire dunque un Istituto Superiore di Design. Questa soluzione permetterebbe di immaginare traguardi più ambiziosi in diversi ambiti, puntando soprattutto sugli obiettivi della ricerca pura e dell'internazionalizzazione, dal fundraising alla comunicazione, alla creazione di nuovi percorsi formativi che superino gli orizzonti nazionali orientato a un design di ricerca e di impegno sociale, che sia in grado di accrescere l'autonomia, la flessibilità didattica, la ricerca e i rapporti con il mondo imprenditoriale. Un Istituto a statuto speciale che valorizzi il loro carattere sperimentale. La configurazione degli ISIA in un Istituto Nazionale va intesa come la sperimentazione di un nuovo modello formativo capace di accrescere la qualità della ricerca, della didattica e della produzione nell'ambito del design. In questo senso sarà fondamentale per l'Istituto Nazionale di Design mantenere attive collaborazioni con le altre istituzioni che offrono corsi di formazione nell'ambito della progettazione industriale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Leggi

L'I.S.I.A di Firenze si attiene nella sua vita istituzionale alla seguente normativa di riferimento: Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10/12/1948.

Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali firmata a Roma il 04/11/1950 Testo coordinato con gli emendamenti di cui al Protocollo n 11 firmato a Strasburgo l'11/05/1994, entrato in vigore il 01/11/1998.

Articolo 33 comma 6, della Costituzione repubblicana 01/01/1948

La costituzione sancisce l'autonomia amministrativa, didattica e disciplinare delle università, seppure nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Articolo 9 della Costituzione, "la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica...".

Legge 21/12/1999, n 508 (G.U. n 2 del 4.01.2000) (come modificata dalla L n 268 del 22/11/2002 di conversione del DL 212/02).

Riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati.

DPR 132/03 – Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della L 508/99 (come modificato dal DPR n 295 del 28/12/2006).

DPR 212/05 – Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma della L 508/99.

DM 30/09/2009, n 127 che definisce i settori artistico-disciplinari degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche.

DM del 3/02/2010, n 17 stabilisce con l'Art. 1 – Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di Primo Livello.

Legge 192/ 012 e Decreto Legge n. 33/2013, *Amministrazione trasparente*

Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, ovvero Legge di Stabilità, Articolo uno dei commi 100-107 intervento sulla equipollenza dei titoli rilasciati dalle istituzioni AFAM.

In particolare l'equipollenza con la classe di laurea magistrale (L.M. 12) in Design per i diplomi di II livello rilasciati dagli ISIA e dalle Accademie di Belle Arti nell'ambito della scuola di progettazione artistica per l'impresa. Viene anche sancita l'equipollenza dei titoli di vecchio ordinamento con i diplomi di secondo livello e la trasformazione dei titoli sperimentali in ordinamentali secondo principi e criteri da specificare in appositi decreti attuativi, che non sono stati però purtroppo ancora emanati.

Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, Legge di stabilità per l'anno finanziario 2015, articolo 1 comma 342: razionalizzazione dei compensi al presidente che sono stati eliminati e al direttore

Legge 107/ 2015 “La Buona scuola” articolo 1 comma 27: viene sospesa la necessità di acquisire il parere del CNAM consiglio nazionale dell'alta formazione artistica musicale coreutica per l'emanazione provvedimenti di settore.

Con Successivi Decreti del Capo dipartimento del 19 ottobre 2015 numero 2326 e del 2 novembre 2015 numero 24 54 è stata nominata una commissione che, nelle more della ridefinizione le procedure per la rielezione del CNAM, svolge le valutazioni tecniche relative agli ordinamenti didattici dei corsi AFAM e delle altre situazioni non statali.

Regolamenti interni

Statuto ISIA Firenze

Regolamento Didattico Generale

Decreto di adozione Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità

Regolamento Consiglio Accademico

Regolamento del Nucleo di valutazione 2012/2015

Regolamento del Nucleo di valutazione 2015/2018

Regolamento e linee guida per l'ottenimento dei CFA autonomi

Regolamento di tesi

Regolamento per il funzionamento della Consulta degli studenti

Opuscolo informativo sulla sicurezza nella scuola

Manifesto degli studi anno 2014 – 15 (che comprende anche la sezione che regola tasse e contributi)

Manifesto degli studi anno 2015 – 16 (che comprende anche la sezione che regola tasse e contributi).

Non sono ancora stati deliberati i seguenti regolamenti:

Regolamento del Consiglio di Amministrazione

Regolamento per l'uso dei laboratori

Regolamento di Sicurezza per l'utilizzo delle macchine nei Laboratori

Regolamento per le forme di collaborazione degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'ISIA

Regolamento per l'organizzazione degli uffici

Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Regolamento concernente l'utilizzo di Carte di credito e Carte pre-pagate

Regolamento di Biblioteca

Regolamento uso Laboratori

Regolamento per la gestione dei Beni mobili di proprietà dell'ISIA

Regolamento per le Missioni fuori sede

Regolamento conto terzi

ORGANI STATUTARI

Composizione, scadenza, mandato DA NOV. 2014 A OTT. 2015

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - CdA (TRIENNIO 2014/2017)

Costituito con i D.M. 23/09/2014 N. 746 e D.M. 22/12/2014 N. 961 NOMINATIVI COMPONENTI	NOMINA	SCADENZA	MANDATO
Dott. Marco BAZZINI Presidente <i>membro di diritto</i>	D.M. 24/04/2013 n. 324	3 anni dal 15/05/2013	1°
Prof. Giuseppe FURLANIS Direttore <i>membro di diritto</i>	D.M. 04/11/2013 n. 888	3 A.A. dal 01/11/2013	2° (già membro di diritto quale Direttore in CA 2011/2014; già Direttore nel triennio Acc. 2004/2007 sino al 31/10/2007)
Prof. Francesco FUMELLI Docente designato dal Consiglio Accademico- CA (delibera 06/08/2014 n. 53 ratifica CA 16/09/2014)	D.M. 23/09/2014 n. 746	3 anni dal 23/09/2014	1° (da ottobre 2014)

Dott. Roberto MORESE Esperto nominato dal Ministro	D.M. 22/12/2014 n. 961	Dal 22/12/2014 (nomina) sino al 2017 restante periodo di durata del CdA (costituito con D.M. 23/09/2014 n. 746)	1°
STUDENTI			
Sig. Lorenzo FARRIS si diploma il 02/03/2015, perde status di studente (designato e riconfermato dalla Consulta degli Studenti verbale 03/07/2014, nominato in CdA con D.M. 23/09/2014 n. 746)	D.M. 23/09/2014 n. 746	dal 23/09/2014 sino al 01/03/2015	2° (già nominato con D.M. 14/06/2013 n. 452 nel CdA 2011/ 2014-costituito con D.M. 5-7-2011 n. 82- per il restante periodo di durata del CdA sino al luglio 2014)
Sig. Elisa GASPERINI designata dalla Consulta degli Studenti (verbale 22/04/2015 prot. n. 872/L)	verbale Consulta Studenti 22/04/2015 prot. n. 872 /L (Invio al MIUR con Note Isia 30/04/2015 prot. n. 960 e 18/05/2015 prot. n. 1075 integrazione)	Dal 22/04/2015 (nomina) sino al (2017) restante periodo di durata del CdA (costituito con D.M. 23/09/2014 n. 746)	1°

NOMINATIVI COMPONENTI	NOMINA	SCADENZA	MANDATO
Prof. Giuseppe FURLANIS Direttore <i>membro di diritto</i>	D.M. 04/11/2013 n. 888	3 A.A. dal 01/11/2013 sino al 31/10/2016	2° già Presidente membro di diritto quale Direttore in CA 2011/ 2014 (già Direttore nel triennio accademico 2004/2007 sino al 31/10/2007)
Prof. Stefano Maria BETTEGA	D.P. 30/06/2014 n. 1606/A1 del	3 anni dal 30/06/2014	1°
Prof. Francesca BIANCHI	D.P. 30/06/2014 n. 1606/A1	3 anni dal 30/06/2014	2° già in CA 2011/2014
Prof. Biagio CISOTTI	D.P. 30/06/2014 n. 1606/A1	3 anni dal 30/06/2014	1°
Prof. Francesco FUMELLI	D.P. 30/06/2014 n. 1606/A1	3 anni dal 30/06/2014	2° già in CA 2011/2014
Prof. Simone PATERNICH	D.P. 30/06/2014 n. 1606/A1	3 anni dal 30/06/2014	2° già in CA 2011/2014
Prof. Andrea SPATARI	D.P. 30/06/2014 n. 1606/A1	3 anni dal 30/06/2014	2° già in CA 2011/2014
STUDENTI			
Lorenzo COLUMBO si dimette da Consulta	D.M. 23/09/2014 n. 746	dal 03/07/2014 sino al 31/03/2015	2° (già nominato in CA 2011/2014 da

Studenti il 01/04/2015			Consulta Studenti con Verbale 13/05/2013 -prot. n. 1100/L del 22/05/2013; riconfermato in CA 2014/ 2017 da Consulta Con Verbale 03/07/2014 -prot. n. 1664/L del 07/07/2014)
Valeria RUGI si diploma il 02/03/2015, perde status di studente (non partecipa alle sedute 2015)		dal 03/07/2014 sino al 01/03/2015	2° Idem come sopra
Vanessa PALADINO (insediata 23/04/2015)	Verbale Consulta Studenti 22/04/2015 prot. n. 872/L	Dal 22/04/2015 (nomina designazione) <u>sino al (2017)</u> <u>restante periodo di</u> <u>durata del CA</u> (costituito con D.P. 30/06/2014 n. 1606/A1)	1°
Bianca SANGALLI MORETTI (insediata 23/04/2015)	Verbale Consulta Studenti 22/04/2015 prot. n. 872/L	Dal 22/04/2015 (nomina designazione) <u>sino al (2017)</u> <u>restante periodo</u> <u>di durata del CA</u> (costituito con D.P. 30/06/2014 n. 1606/A1)	1°

Gli organi, fatta eccezione per il Collegio dei professori, durano in carica tre anni e possono essere confermati consecutivamente una volta sola.

LA SEDE DELL'ISIA: UNA VICENDA COMPLESSA E UNA QUESTIONE CENTRALE

Dall'ottobre 2015 l'I.S.I.A. si trova provvisoriamente allocato nella splendida sede di Villa Strozzi in Via Pisana 77. Ma la vicenda è alquanto articolata. Dalla fine del 2013 anche gli organi di stampa diffondevano la notizia sempre più allarmante che l'I.S.I.A. allocato fino ad allora nella sede di Via degli Alfani, in pieno centro cittadino, era sotto sfratto, senza finanziamenti dedicati da parte del MIUR e con la paura di dover chiudere. Una questione annosa, quella della sede di Via degli Alfani, di proprietà dell'Istituto degli Innocenti, per la quale si spendevano con il contributo MIUR 68.000 euro l'anno, utenze escluse. E da anni l'I.S.I.A. faceva i conti con questo problema. Il 2014 – 15 è stato l'anno della svolta, assai complessa e articolata la soluzione poi trovata con il concorso di più realtà istituzionali sia locali che centrali. Da dieci anni l'ISIA attendeva di trasferirsi a Scandicci, in un immobile ancora da ristrutturare e per il quale si attendeva lo stanziamento di fondi dal Ministero. Uno stanziamento che non era mai arrivato e la situazione era sempre più complessa

ance per il continuo taglio dei fondi pubblici. L'impegno di alcune forze politiche nell'ambito del consiglio comunale e la volontà di interessare l'allora Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Maria Chiara Carrozza era volto a salvare un luogo di formazione pubblico, dove si diffondono saperi e si creano le competenze necessarie per preparare professionisti del design in grado di giocare da protagonisti nel mondo. Viene quindi deciso che l'ISIA sarà spostato al Meccanotessile. «Sarà l'antica fabbrica di Rifredi la nuova e definitiva sede dell'ISIA». È la soluzione che l'assessore fiorentina alla scuola Cristina Giachi e Rosa Maria Di Giorgi, deputata Pd hanno prospettato al ministro Maria Chiara Carrozza, che promette, per salvare l'ISIA, dal governo arriveranno due milioni di euro. L'alta scuola di design di Firenze sotto sfratto, a giugno 2015 sarebbe dovuta traslocare dalla sede attuale di via Alfani. Ma dal bilancio mancavano le risorse per la sopravvivenza di laboratori, ricerche, materiali. Colpa anche dei tagli subiti dal ministero. Si sapeva che il governo avrebbe investito per il salvataggio, Renzi aveva raggiunto un accordo. Per l'ISIA era stata prospettato però un trasferimento a Scandicci. Poi il Comune cambia rotta. «C'è la possibilità di dare all'ISIA un'ala del Meccanotessile, 2.000 metri quadrati - dice Giachi - Lunedì lì partiranno i lavori per il giardino. Ma in pochissimo tempo, se al tavolo istituzionale i vertici dell'ISIA, la Regione, la Provincia, il Comune di Scandicci e infine il MIUR ci danno l'ok, presentiamo un progetto esecutivo e apriamo la gara per l'appalto. Si tratta solo di una riqualificazione, possiamo chiudere il cantiere in 18 mesi». «Nel frattempo la sede di Scandicci proposta dal sindaco Gheri potrebbe fare da soluzione temporanea, e se fosse troppo costosa si potrebbero valutare altri spazi in città», aggiunge Di Giorgi. «Un progetto affascinante - dice Stella Targetti, vicepresidente e assessore all'Istruzione della Toscana - ma senza un progetto definitivo con piani e tempi certi, non finanziamo a scatola chiusa». «Noi abbiamo fatto la nostra parte - dice il sottosegretario Gabriele Toccafondi - adesso è compito degli enti locali decidere come collocarla». In attesa della ristrutturazione dell'ex Meccanotessile, l'amministrazione comunale concede in un primo momento e per un periodo temporaneo e a titolo oneroso una porzione dell'immobile posto al secondo piano dell'ex Tribunale di piazza San Firenze. L'ISIA, da parte sua, si dovrà far carico di tutte le spese ordinarie e straordinarie dell'immobile di piazza San Firenze. Poi l'Istituto superiore per le industrie artistiche si trasferirà in via definitiva all'ex Meccanotessile, in via Alderotti. Il trasferimento avverrà però solo dopo la ristrutturazione della porzione dell'immobile individuata dal Comune (si tratta di una porzione del padiglione principale), nel frattempo l'ISIA lascerà la sede attualmente presa in affitto dalla Provincia e nelle prossime settimane si trasferirà, in via provvisoria, al secondo piano dell'ex Tribunale di piazza San Firenze, per un periodo massimo di 24 mesi: è quanto prevede il Protocollo d'intesa da firmare fra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (MIUR), Regione Toscana, Comune e ISIA e prima approvato oggi dalla Giunta comunale. Abbiamo deciso che per 24 mesi sarà data all'ISIA, come sede provvisoria, una porzione dell'ex Tribunale di San Firenze in cambio di un rimborso spese e di un contributo dell'ISIA stesso in modo che i ragazzi possano avere già nelle prossime settimane una sede sicura nella quale lavorare e possano occupare definitivamente un luogo bello e sicuro. Non si risponde solo a un'esigenza dell'Istituto, ma si risponde anche una funzione importante che qualifica l'ex Meccanotessile in via Taddeo Alderotti e il quartiere. Il Protocollo d'intesa è stato firmato a Roma in data 29 ottobre 2014. Hanno siglato l'accordo, oltre a Giannini, l'Assessore all'Istruzione della Regione Toscana Emmanuele Bobbio, il vicesindaco di Firenze Cristina Giachi e il presidente dell'ISIA Marco Bazzini. L'Istituto troverà spazio in un immobile di proprietà del Comune, in via Alderotti, nella struttura nota come "ex Meccanotessile". Il Comune trasferisce l'immobile all'ISIA in uso gratuito per 30 anni.

«Il Protocollo firmato oggi - spiega Giannini nel comunicato emanato e pubblicato sul sito MIUR - vede un forte impegno da parte del MIUR che stanZIA un contributo di 2 milioni di euro fra il 2014 e il 2015 per sostenere gli interventi di adeguamento della nuova sede. Il trasferimento definitivo che era già stato annunciato nell'aprile 2014 sarebbe previsto dopo due anni quando saranno terminati i lavori per rendere agibile la struttura. Sono previsti contributi finanziari da parte di MIUR e

Regione Toscana. Il Comune di Firenze, la Regione Toscana e il Ministero hanno dato il loro impegno per questa battaglia che va avanti dal 2009 e ora sembra concludersi. Un anno fa l'istituto rischiava di chiudere per i tagli ai trasferimenti statali. Inoltre, secondo quanto dichiarato dall'assessore all'educazione Cristina Giachi, il trasferimento dell'ISIA era necessario date le pessime condizioni in cui versava l'immobile nel quale si trovava l'Istituto e dal quale era stato sfrattato. Secondo l'impegno del Comune di Firenze, l'ex Meccanotessile sarà concesso in uso gratuito all'ISIA per 30 anni. L'ISIA dovrà rendere agibile e funzionale la struttura, accogliere gli studenti e provvedere, per l'intero periodo della concessione, alle spese di manutenzione e di gestione. Il Comune si impegnava anche a individuare una sede provvisoria. L'Istituto superiore per le Industrie artistiche di Firenze, nel frattempo ha trovato casa non più a San Firenze ma nelle Scuderie di Villa Strozzi in via Pisana. Il 9 luglio 2015 è stato firmato l'accordo tra il Comune di Firenze e l'ISIA che assegna a questo istituto le scuderie di Villa Strozzi sino al completamento della ristrutturazione del Meccanotessile che sarà la futura sede dell'ISIA. Lo ha stabilito la giunta di Palazzo Vecchio che ha così individuato la sede fiorentina dell'istituto, dopo la firma dell'accordo con il MIUR nell'ottobre 2014. Le Scuderie di Villa Strozzi, di proprietà del Comune, saranno concesse all'ISIA al posto dei locali dell'ex Tribunale di piazza San Firenze, che sono stati ritenuti troppo onerosi. Si tratta di una concessione provvisoria, che resterà valida fino al termine dei lavori di riqualificazione dell'ex Meccanotessile e comunque per non più di due anni. L'ISIA dovrà versare all'Amministrazione comunale un canone annuo che, sommato alle spese per utenze e manutenzione a carico dell'istituto, non supererà i 65mila euro.

Per l'assessore all'Urbanistica si tratta di un doppio risultato che consente da un lato di garantire all'ISIA una sede provvisoria di grande prestigio, dopo lo sfratto dalla sede precedente, viste le cattive condizioni dell'immobile. Dall'altro, di proseguire verso il completo recupero del complesso dell'ex Meccanotessile, restituendo ai cittadini un luogo della città che sarà destinato a verde, ma anche con l'obiettivo di aprire la struttura a tutti i fiorentini con la realizzazione di una 'Casa del libro'. Una sede nella quale trasferire gli archivi dell'Amministrazione comunale, consentendone un uso anche per i progetti della Soprintendenza Archivistica della Toscana. L'ISIA così a fine anno accademico 2014 – 15 si trasferisce nelle scuderie di Villa Strozzi di via Pisana non senza vivere un periodo di complessità per lo sfratto e la riorganizzazione di didattica e uffici nella nuova sede.

Le Scuderie di Villa Strozzi in via Pisana 79, sono allocate in uno dei più importanti parchi storici di Firenze. Una sede di prestigio storico fatta realizzare verso la metà del XVI secolo da Giovan Battista di Lorenzo Strozzi, divenuta ora uno dei principali poli nazionali per la Creatività. Va infatti ricordato che nello stesso parco, a fianco dell'ISIA, è presente Tempo Reale, uno dei più importanti laboratori di ricerca e produzione musicale, e "Sino-Italian Design Exchange Centre", centro internazionale nato dalla collaborazione tra i comuni di Firenze e Shanghai per sviluppare nuove opportunità per le imprese creative e per il design. Fa parte del complesso degli edifici di Villa Strozzi anche la "Limonaia" da anni sede di mostre e convegni destinati alla valorizzazione della creatività e dell'innovazione, tra cui l'iniziativa Source- self-made design, organizzata ogni anno dall'Associazione Culturale ALTROVE in collaborazione con Officine Creative.

Dalla Fine di ottobre 2015 l'ISIA FIRENZE si trova dunque nelle Scuderie di Villa Strozzi Via Pisana, 79 - 50143 Firenze – ITALIA Tel. +39 055 700301, dove è iniziato il nuovo anno accademico 2015 – 16. La sede è sicuramente di grande fascino anche se presenta qualche problema strutturale, ma alla luce dell'andamento dei lavori al Meccanotessile sembra difficile che siano solo 2 gli anni di permanenza in questo edificio di prestigio.

ANALISI DELL'OFFERTA FORMATIVA.

L'ISIA di Firenze ha acceso un corso triennale di I livello e due corsi biennali di II livello.

Corsi di I livello

Diploma Accademico di I livello universitario in Disegno Industriale

Durata: 3 anni

Sede: Firenze

Posti disponibili: da 25 ad un massimo di 30 studenti

Frequenza: obbligatoria

Lingua: italiano

Test d'ingresso

Requisiti richiesti: diploma scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto equipollente. Per maggiori informazioni è possibile scaricare il documento riassuntivo presente nella sezione ammissione Triennio sul sito ISIA.

Obiettivi formativi del Triennio

Il Triennio per il conseguimento del diploma di I livello in Disegno Industriale ha l'obiettivo di formare un professionista capace di gestire un progetto, un designer che sia in grado di controllare gli aspetti tecnologico-produttivi e che sappia interpretare con consapevolezza gli aspetti culturali, sociali ed economici che definiscono il contesto di riferimento del progetto.

In dettaglio il corso mira a:

- Assicurare un'elevata formazione di base nelle discipline che caratterizzano il contesto culturale e scientifico del Design;
- Favorire adeguate conoscenze delle metodologie e dei contenuti propri delle discipline caratterizzanti l'indirizzo Design e garantire un'elevata padronanza delle tecniche e degli strumenti che sono specifici della progettazione;
- Fornire un'opportuna formazione professionale nel campo della progettazione e un'adeguata competenza nel controllo e nella gestione del sistema del prodotto;
- Sviluppare un'attitudine all'innovazione che consenta allo studente di collegare il disegno del prodotto allo sviluppo tecnologico, ai cambiamenti sociali e alle dinamiche di mercato;
- Fornire idonee conoscenze sulla gestione dell'attività professionale al fine di favorire un consapevole ingresso nel mondo del lavoro da parte dello studente.

Titolo di studio

Al termine del triennio è rilasciato un Diploma accademico di I Livello in Disegno Industriale, equipollente ad una Laurea di I Livello (classe L-3 dei corsi di laurea nelle discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda).

Figure professionali del Triennio

Il diploma accademico in Disegno Industriale permette di inserirsi nel mondo del lavoro come libero professionista o di operare come designer o grafico negli studi professionali, in aziende e uffici tecnici in diversi settori produttivi.

Data l'eterogeneità della disciplina ed il modello formativo ISIA, è impossibile effettuare una nomenclatura esaustiva delle figure professionali che il corso di studi triennale forma. Si possono tuttavia riferire a tre principali attività:

- Designer, progettista di prodotti in grado di integrare l'innovazione di prodotto con le dinamiche tecnologico-produttive, sociologiche e di mercato;
- Tecnico del progetto, figura in grado di seguire all'interno delle aziende tutto l'iter di progetto, dallo sviluppo alla realizzazione del prodotto;
- Tecnico del progetto di comunicazione, figura professionale capace di padroneggiare gli strumenti e le tecniche di rappresentazione e comunicazione del prodotto.

Note del NdV.

L'attuale impostazione e l'offerta formativa dei corsi di primo livello, sono il frutto delle caratteristiche di ogni ISIA: la duttilità. In conseguenza le discipline presenti, seppure siano le stesse da tempo, non lo sono invece gli insegnanti inoltre, gli obiettivi formativi enunciati sono il risultato di un'esperienza storica (dagli anni '60 CSD dai '70 ISIA) e quindi, esito meditato di concezioni filosofiche inerenti alla cultura del progetto certamente dinamica e in continuo divenire. Allora possiamo dedurre come la contingenza porti ad adeguare i contenuti della didattica riguardo alla richiesta inerente al mercato del lavoro, all'evoluzione degli strumenti tecnologici di servizio al progetto, e da quanto il Consiglio Accademico decida in merito agli orientamenti e alle scelte della programmazione e dei rapporti con l'esterno, in merito a convenzioni, collaborazioni, concorsi, progetti di partenariato e quant'altro. Quindi, negli enunciati presenti nel documento dell'Istituto, è necessario "leggere tra le righe" e comprendere quanto importante sia la flessibilità del modello ISIA. Esempio d'istituzione a livello universitario, che consente alle nuove generazioni studentesche di vivere esperienze didattiche coerenti con il loro tempo e ciclicamente indirizzate per potenziarne le loro capacità immaginativo/inventive, quanto la forma mentis.

Corsi di II livello

L'ISIA propone un'offerta formativa di II livello in **Design del Prodotto** e in **Design della Comunicazione**.

Diploma Accademico di II livello universitario in Design del Prodotto

Durata: 2 anni

Sede: Firenze

Posti disponibili: da 25 ad un massimo di 30 studenti

Frequenza: obbligatoria

Lingua: italiano

Test d'ingresso

Requisiti richiesti: Diploma o Laurea di primo livello (180 CFA o CFU). Per maggiori informazioni è possibile scaricare il documento riassuntivo presente nella [sezione ammissione Biennio](#) sul sito ISIA.

Obiettivi formativi

Il biennio specialistico in Design del Prodotto ha l'obiettivo di creare una figura altamente specializzata nell'ambito della progettazione del prodotto dotata di un elevato grado di flessibilità che gli consenta di connettere settori e competenze nei vari ambiti specifici. In dettaglio il corso mira a:

- Sviluppare le competenze che permettono la gestione del progetto nel suo iter complessivo, all'interno di una concezione interdisciplinare del design che fa propri i contributi della ricerca sociale, scientifica e artistica,
- Fornire gli strumenti e le conoscenze utili all'individuazione dei bisogni, e alla gestione strategica dell'insieme dei processi tecnologico produttivi e di mercato del design contemporaneo.
- Sollecitare la propensione alla ricerca e all'innovazione, nonché alla sperimentazione nei diversi settori dell'industrial design.
- Sviluppare adeguate capacità di pianificazione e coordinamento delle diverse competenze che concorrono alla determinazione dei processi innovativi in relazione ai contesti produttivi pubblici e privati.
- Sensibilizzare alle tematiche contemporanee del progetto con particolare attenzione verso i problemi sociali e dell'ambiente, e più in generale favorire una concezione etica della professione.

Titolo di studio

Al termine del biennio in Design del Prodotto è rilasciato un Diploma accademico di II Livello di tipo specialistico in Design del Prodotto, equipollente ad una Laurea di II Livello (classe LM-12, Design).

Figure professionali e sbocchi professionali

Gli sbocchi professionali sono riferibili a diverse attività:

Product designer, figura in grado di elaborare sistemi complessi di prodotto e di servizio

Management designer, figura particolarmente vocata alla finalizzazione strategica e gestionale del progetto,

Engineering designer, figura competente per la gestione degli aspetti tecnologici e di ingegnerizzazione del prodotto.

A.A. 2014-2015

Discipline 1 e 2 corso del Biennio specialistico di Prodotto

- Antropologia sociale
- Cultura del progetto
- Comunicazione di massa
- Innovazione tecnologica
- Gestione del progetto
- Design del sistema del prodotto
- Processi di produzione
- Marketing
- Strategia di comunicazione de progetto
- Design management
- Gestione attività professionale

Materie opzionali

Area Comunicazione (almeno 10 CFA obbligatori)

- Progettazione multiplatforma
- Design strategico

Altri opzionali

- Metodologia del progetto di comunicazione
- Interior design
- Interactive design
- Arredamento
- Digital video
- Eco design
- Modellistica
- Fashion design

Note del NdV.

Da quando il biennio sperimentale è stato autorizzato dal Ministero, l'ISIA di Firenze ha scelto di attivare quello del Prodotto, quanto della Comunicazione. L'opzione è scaturita dall'esame della precedente esperienza del corso quadriennale, che qualificava i diplomando in entrambi gli indirizzi a secondo della tesi discussa. Lo scopo è stato di mantenere la continuità della formazione e, al contempo, offrire l'occasione agli studenti di approfondire la specificità di ognuno degli orientamenti, inserendo ambiti disciplinari nuovi e più aderenti a quella figura di progettista che si deve misurare con i cambiamenti del contesto produttivo e della filosofia progettuale che, nel frattempo, si stavano modificando decisamente a seguito della globalizzazione e della crisi economica europea. La risposta dell'ISIA è stata quindi congruente con la propria storia, e con i presupposti di quella concezione didattica in "divenire" che ne ha sempre caratterizzato il contributo formativo.

Per quanto attiene alle materie opzionali, ci sembra opportuno che agli studenti dell'area del prodotto sia reso obbligatorio - almeno per l'ottenimento di 10 CFA - di frequentare i due opzionali proposti e relativi alla comunicazione. Infatti, è convinzione del NdV che anche un simile "addestramento", seppur minimo, possa fornire elementi utili per una futura applicazione mirata. Gli altri corsi previsti, disponibili per entrambe le specializzazioni, sono un'offerta formativa ad ampio ventaglio d'interesse e coprono ambiti coerenti con la concezione della flessibilità didattica tipica degli ISIA.

Diploma Accademico di II livello universitario in Design della Comunicazione

Durata: 2 anni

Sede: Firenze

Posti disponibili: da 25 ad un massimo di 30 studenti

Frequenza: obbligatoria

Lingua: italiano

Test d'ingresso

Requisiti richiesti: Diploma o Laurea di primo livello (180 CFA o CFU). Per maggiori informazioni è possibile scaricare il documento riassuntivo presente nella sezione ammissione Biennio sul sito ISIA.

Obiettivi formativi

Il biennio specialistico in Design della Comunicazione nasce con l'obiettivo di creare una figura altamente specializzata nell'ambito dell'industria della comunicazione, dotata di un elevato grado di flessibilità che gli consenta di connettere settori e competenze nei vari ambiti specifici. In dettaglio il corso mira a:

- Fornire un'adeguata conoscenza degli aspetti culturali, sociali ed economici sottesi al processo di elaborazione del prodotto di comunicazione e sviluppare la necessaria sensibilità alla comprensione del contesto reale;

- Formare un progettista capace di gestire le proprie competenze e di inserire strategicamente il proprio progetto in settori produttivi ad alta complessità;
- Fornire ai discenti le fondamentali competenze tecniche relative ai vari ambiti del communication design e dei diversi media;
- Sollecitare la propensione alla ricerca e all'innovazione nonché alla sperimentazione nei rispettivi settori di competenza;
- Sviluppare capacità di gestione dell'attività professionale e di relazione con i contesti produttivi (pubblici e privati).

Titolo di studio

Al termine del biennio è rilasciato un Diploma accademico di II Livello di tipo specialistico in Design della Comunicazione, equipollente ad una Laurea di II Livello (classe LM-12).

Figure professionali e sbocchi professionali

Gli sbocchi professionali sono riferibili a diverse attività:

- Progettista di interfaccia digitale, figura capace di progettare gli elementi di interfaccia tra fruitore e sistema di comunicazione;
- Web designer, figura che coordina e armonizza le competenze - visual, content e software - necessarie alla progettazione e allo sviluppo dei sistemi di rete;
- Event designer, progettista di eventi relativi sia al mondo delle istituzioni sia al mondo dell'impresa e coordinatore delle competenze e dei soggetti che operano nella costruzione dell'evento;
- Curatore di immagine, figura in grado di progettare strategicamente e di gestire la comunicazione dell'identità di soggetti privati e pubblici.

A.A. 2014-2015

Discipline 1 e 2 corso del Biennio specialistico di Comunicazione

- Antropologia sociale
- Cultura del progetto
- Comunicazione di massa
- Design della comunicazione
- Progettazione multiplatforma
- Elementi di programmazione
- Tecniche di scrittura per i media
- Design strategico
- Gestione attività professionale
- Gestione del progetto di comunicazione

Materie opzionali

- Metodologia del progetto di comunicazione
- Interior design
- Interactive design
- Arredamento
- Digital video
- Eco design
- Modellistica
- Fashion design

Note del NdV

Se prendiamo in esame come l'ISIA di Firenze abbia stabilito quali figure professionali dovessero essere formate: Progettista d'interfaccia digitale - Web designer - Eventi designer - Curatore dell'immagine - ci rendiamo bene conto come l'indirizzo della Comunicazione sia stato incentivato partendo da obiettivi consoni con il progresso che nell'ultimo decennio ha trasformato in maniera radicale i profili professionali del settore, grazie al progresso tecnologico dei mezzi della divulgazione informativa e della sua rappresentazione. Per essere al passo con i tempi dunque, anche gli ambiti disciplinari sono stati individuati in funzione di ciò e se esaminiamo attentamente i "nuclei" delle aree, possiamo constatare come le attività pratiche siano supportate da approfondimenti di natura teorica (in senso etico/filosofico), com'è indispensabile che sia in una fase evolutiva così rapida e anche troppo inflazionata dell'attuale strategia del progetto, in particolare, appunto, quella della comunicazione. Per questo, un interesse particolare rivolto agli aspetti della "tutela" a fronte della massiccia invasione di dati e del rischio che si può correre facendone uso improprio, al NdV sembra una scelta di "prudenza" molto oculata - da parte dell'istituto - quella di sostenere questa scelta di campo con discipline atte allo scopo.

Manifesto degli studi

Il Manifesto degli studi, oltre ad elencare l'offerta formativa dell'Anno Accademico a cui si riferisce, disciplina l'articolazione delle attività, il funzionamento dell'Istituto, nonché le norme, procedure e scadenze che riguardano gli studenti (immatricolazioni e iscrizioni, tasse, trasferimenti e passaggi di corso, etc.).

È articolato in 3 parti: la prima riguarda il Corso di Diploma Accademico di Primo Livello in Disegno Industriale, la seconda i Bienni Specialistici in Design del Prodotto e in Design della Comunicazione, la terza relativa alle scadenze e ai servizi ISIA.

Gli studenti devono far riferimento a questo documento durante la loro carriera accademica presso l'ISIA di Firenze. Il Manifesto è annuale per cui potrà subire qualche modifica da un Anno Accademico all'altro.

È presente quello dell'A.A. 2015/2016

Nota del NdV

Facendo riferimento alla pubblicazione dell'anno accademico in corso, possiamo logicamente dedurre che le stesse disposizioni fossero applicate anche durante l'A.A. 2014/2015. Il NdV prende atto della completezza delle informazioni e la rispondenza alle normative dettate a livello nazionale dal Ministero per dipartimento dell'AFAM. Il manifesto può essere considerato la linfa vitale della struttura scolastica, poiché ne consente la vita stessa e ne fornisce gli strumenti per rendere il complesso, organico e funzionale. In esso, analizzando semplicemente l'indice degli argomenti, possiamo prendere atto come la struttura concepita, consenta agli studenti di orientarsi senza alcuna difficoltà e così acquisire nel dettaglio tutte le informazioni desiderate.

Stage formativi

Il tirocinio costituisce un'esperienza fondamentale all'interno del piano di studio oltre che per il suo carattere professionalizzante anche perché offre l'opportunità di maturare delle capacità relazionali e di collaborazione. All'interno del percorso triennale lo studente ha l'obbligo di effettuare uno stage presso un'azienda, uno studio professionale, un ente o simili per un totale di 200 ore complessive, mentre di 375 ore complessive per i bienni specialistici.

Lo studente può scegliere tra le offerte di stage selezionate dall'ISIA o in alternativa individuare indipendentemente la realtà nella quale effettuare il tirocinio purché inerente al piano didattico. Il rapporto tra l'azienda e lo studente è ufficializzato tramite un documento scritto all'interno del quale l'azienda va a definire, in accordo con la direzione della scuola, dello studente e del suo indirizzo di studi, il programma da svolgere. Durante lo stage l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dall'ISIA, in qualità di responsabile didattico organizzativo, e da un responsabile aziendale individuato dall'Azienda. Al termine dello stage deve essere compilato un documento di conclusione dello stesso da parte dell'azienda ospitante e da parte dello studente in cui deve essere fornita una descrizione sulle attività svolte ed una valutazione delle medesime.

Mobilità internazionale

L'ISIA di Firenze aderisce al programma Erasmus+, che consente agli studenti iscritti di realizzare un periodo di studio e/o di formazione presso uno dei Paesi partecipanti al Programma. Per maggiori informazioni: www.erasmusplus.it

Mobilità per studio

Grazie al Programma Erasmus+ gli studenti dell'ISIA di Firenze hanno la possibilità di trascorrere un periodo di studi presso un altro Istituto di Istruzione dell'Unione Europea con il quale l'ISIA abbia firmato un accordo bilaterale. Elenco degli Istituti convenzionati:

SPAGNA - Sabadell (Barcelona)
ESDI - Escola Superior de Disseny ESDI di Barcellona
Codice Erasmus: E BARCELO16
PIC: 999874255
www.esdi.es

FRANCIA - Saint Etienne
Ecole des Beaux-Arts de Saint-Etienne
Codice Erasmus: F ST-ETIE16
PIC: 950305994
www.esadse.fr

GERMANIA – Weimar
Bauhaus-Universität Weimar
Codice Erasmus: D WEIMAR01
PIC: 949440172
www.uni-weimar.de

GERMANIA – Halle
Burg Giebichenstein Kunsthochschule Halle
Codice Erasmus: D HALLE03
PIC: 946585268
www.burg-halle.de

GERMANIA – Augsburg
Fachhochschule Augsburg
Codice Erasmus: D AUGSBUR02
PIC: 949261692
www.fh-augsburg.de

GERMANIA – Saarbruecken
Hochschule der Bildenden Künste Saar
Codice Erasmus: D SAARBRU07
PIC: 949129481
www.hbksaar.de

GERMANIA – Braunschweig
Hochschule für Bildende Künste Braunschweig
Codice Erasmus: D BRAUNSC02
PIC: 947424124
www.hbk-bs.de

BULGARIA – Varna
Technical University of Varna
Codice Erasmus: BG VARNA02
PIC: 999875516
www.tu-varna.bg

FINLANDIA – Kuopio
Kuopio Academy of Design
Codice Erasmus: SF KUOPIO08
PIC: 984234363
www.savonia.fi

Lo studente Erasmus+ può ricevere un contributo comunitario ad hoc ed ha la possibilità di seguire corsi e di usufruire delle strutture disponibili presso l'Istituto ospitante senza ulteriori tasse di iscrizione, con la garanzia del riconoscimento del periodo di studio all'estero tramite il trasferimento dei rispettivi crediti. Per gli studenti Erasmus disabili sono previsti contributi specifici.

Il Programma Erasmus consente di vivere esperienze culturali all'estero, di conoscere nuovi sistemi di istruzione superiore, di perfezionare la conoscenza di almeno un'altra lingua e di incontrare giovani di altri Paesi, partecipando così attivamente alla costruzione di un'Europa sempre più unita.

Gli studenti interessati, purché iscritti almeno al secondo anno, devono presentare la candidatura secondo i termini indicati nel bando, che viene pubblicato ogni anno sul sito e trasmesso in posta elettronica a tutti gli studenti.

Mobilità per placement

Grazie al Programma Erasmus+ gli studenti dell'ISIA di Firenze hanno la possibilità non solo di trascorrere un periodo di studi presso un altro Istituto di Istruzione dell'Unione Europea convenzionato con l'ISIA, ma anche di fare un tirocinio presso imprese, studi professionali, centri di formazione e di ricerca presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma.

Nota del NdV

Per uno studente di una scuola di design l'attività degli stage, sono un'esperienza fondamentale, forse più di ogni altro collega che frequenta un indirizzo formativo diverso. In effetti, collaborare all'interno di un'azienda, in uno studio professionale, o in laboratori artigianali qualificati, può consentire allo studente di integrare la formazione scolastica facendo esercizio "sul campo" e quindi, poter acquisire le competenze necessarie per approcciarsi in maniera più consapevole e qualificata al momento di inserirsi nel mondo del lavoro. L'ISIA di Firenze ha diversi rapporti con l'esterno così da proporre attività di stage sia riguardo al prodotto sia alla comunicazione,

consentendo una scelta di soggetti che garantiscono una risposta adeguata rispetto alle esigenze dell'Istituto, quanto per l'immagine stessa che essi hanno come categoria produttiva o competenza professionale.

In merito alla mobilità per Placement, il NdV non può che esprimersi positivamente in quanto, dalle testimonianze avute, risulta come gli studenti partecipanti a Erasmus e al contempo fanno stage, intanto si rendono conto di realtà lavorative diverse da quelle italiane, e ciò consente loro di arricchire la consapevolezza critica, inoltre, può capitare che riescano ad avere ottimi rapporti con le aziende e gli studi professionali del luogo; condizione questa, da poter sfruttare in seguito - dopo essersi diplomati - riprendendo contatti con i referenti dello stage per intraprendere un'attività garantita da un regolare contratto. Il merito di ciò è certo dovuto alle qualità stesse dello studente, ma molto si deve anche alla formazione, acquisita studiando nell'ISIA.

Gli studenti dell'ISIA di Firenze hanno inoltre la possibilità di accedere a tirocini presso imprese, studi professionali, centri di formazione e di ricerca presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma.

Lo studente Erasmus, che può ricevere per il periodo di tirocinio un contributo comunitario ad hoc, ha l'opportunità di acquisire competenze specifiche ed una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante, con il fine ultimo di favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutta Europa. Per gli studenti Erasmus disabili sono previsti contributi specifici.

Prima della partenza ogni studente Erasmus deve essere in possesso di un programma di lavoro (Training Agreement) sottoscritto dal beneficiario, dall'Istituto di istruzione superiore di appartenenza e dall'organismo di accoglienza.

Il periodo del tirocinio deve essere coperto da un contratto di tirocinio sottoscritto dal beneficiario e dall'Istituto di istruzione superiore o consorzio di partenza.

Gli studenti interessati, purché iscritti almeno al secondo anno, devono presentare la candidatura secondo i termini indicati nel bando, che viene pubblicato ogni anno sul sito e trasmesso in posta elettronica a tutti gli studenti.

Altri programmi di scambio

Oltre al programma Erasmus, è attivo un programma di scambio con il Minneapolis College of Art and Design:

USA

Minneapolis College of Art and Design

www.mcad.edu

Per gli studenti l'esperienza ERASMUS, è un'occasione di crescita culturale, psicologica e umana, oltre che pedagogica, ovviamente. L'ISIA di Firenze, negli anni, ha sempre evidenziato come i propri iscritti manifestassero il vivo desiderio di intraprendere il percorso formativo semestrale all'estero, perché la mobilità didattica è ormai divenuta un corrispettivo del viaggio istruttivo e di "vacanza" che molte famiglie, esortate dai figli, assecondano. Due momenti complementari che permettono ai giovani di prendere coscienza di realtà diverse da quella che abitualmente vivono; come consapevolezza critica delle disuguaglianze sociali o del livello qualitativo di offerte formative più efficaci o meno, di quelle italiane. Molti però testimoniano che le scuole all'estero hanno strutture logistiche, laboratori, attrezzature e spazi per l'ospitalità, che lasciano allibiti se li confrontiamo con i nostri. Interessante per il NdV è anche il fatto che all'estero gli studenti possano fare attività di tirocinio e in tal modo, prendere contatti con il mondo del lavoro e della professione. Utile è anche la convenzione stipulata con Minneapolis College of Art and Design - MCAD per cui, ogni A.A. uno studente dell'ISIA può essere ospitato in quell'istituzione prestigiosa. Il ritorno è sempre positivo, vuoi per il fatto di affrontare un'esperienza formativa atipica, ma

anche perché lo studente può far conoscere - a giovani e insegnanti di quel luogo - come in una scuola di progettazione italiana come l'ISIA si concepisca la didattica e in qual modo la filosofia perseguita come obiettivo - di natura umanistica e quindi etica - possa far crescere gli studenti con una mentalità duttile e perciò, in grado di favorire la funzione sociale del progetto. Tutto questo risulta dalle testimonianze che, al ritorno, i giovani confidano ai compagni e ai docenti.

Note

Il NdV apprezza questo genere di mobilità didattica e auspica che le partecipazioni possano confermare la qualità dell'insegnamento e le proprietà progettuali e culturali degli studenti selezionati. Dall'utile incontro con tutte le componenti dell'Istituto - voluto dalla Presidente del NdV - al fine di poter disporre di elementi significativi per la stesura della relazione, da quello con il Direttore è emerso che un numero consistente di studenti selezionati per l'esperienza ERASMUS, crea delle difficoltà all'interno dei corsi. Infatti, riducendosi il numero dei presenti, il contributo didattico, pur essendo lo stesso, circola e si confronta con un numero limitato di persone, per cui la dialettica che dovrebbe essere il clou di ogni esito progettuale non ha quel respiro auspicato. Il NdV prende atto di questa risultanza e confida che il Direttore, coadiuvato dal Presidente dell'ISIA e dal C.A. possa trovare una soluzione intermedia in grado di favorire entrambe le esperienze, senza alterarne la bontà del riscontro.

Laboratori

L'Istituto di design di Firenze prosegue nella sua tradizione di formazione pratica degli studenti anche attraverso l'utilizzo dei Laboratori e con l'impiego di strumentazioni messe a disposizione degli allievi.

Laboratorio visivo di Foto e Video diretto dal Prof. Giancarlo Torri.

Laboratorio informatico con oltre 20 postazioni sempre connesse ad internet.

Laboratorio di modellistica per la prototipazione e la creazione di modelli in scala.

Nota del NdV

La possibilità, per gli studenti, di poter fare esperienza pratica avendo a disposizione laboratori adeguatamente attrezzati è fattore fondamentale. Come già fatto presente in altra parte della relazione, l'ISIA di Firenze ha vissuto vicissitudini particolari (la pausa dovuta all'impossibilità di usare sufficientemente i laboratori perché la scuola era in attesa di fare il trasloco della sede) che ne hanno impedita, rispetto al problema dell'uso dei laboratori, una possibile programmazione - di acquisto e di sicurezza ambientale degli spazi - per cui quanto è stato messo a disposizione nell'A.A. 2014/2015 può considerarsi adeguato. Il NdV ha preso atto però, dal colloquio con il Direttore, che le intenzioni sono di incrementare le attrezzature e di sollecitare una più proficua interazione tra i laboratori e le discipline di progetto, oltre a voler riattivare le attrezzature tradizionali. Questo perché il modello attuale dell'ISIA di Firenze - adesso che ha una sede migliore con il trasferimento a Villa Strozzi - si sta avviando a un confronto aperto per analizzare a fondo il futuro assetto della didattica e degli obiettivi che la qualificano, e dovranno continuare a essere tali, anche alla luce dei nuovi orientamenti della cultura del progetto e delle nuove strategie aziendali e di mercato.

Biblioteca

La Biblioteca ISIA raccoglie circa 3.500 volumi, periodici e riviste attinenti a diverse aree tematiche: design e progettazione, scienze economiche e sociali, semiotica e comunicazione, tecnologia, arte, ecc. Il prestito e la consultazione sono riservati agli studenti, ai docenti ed al

personale dell'Istituto. In nessun caso saranno consentiti il prestito o la consultazione ad utenti esterni.

Responsabile
Prof. Andrea Spatari

biblioteca@isiadesign.fi.it
Tel: 055.700301 (centralino)

Prestito per studenti ISIA (prestito diretto)

Tutti gli studenti ISIA hanno libero accesso alla biblioteca, negli orari di apertura, e sono ammessi al prestito diretto. E' possibile prendere in prestito fino a 3 volumi contemporaneamente, per la durata massima di un mese. E' possibile richiedere la proroga della scadenza soltanto qualora nessun altro studente abbia fatto richiesta del volume. Le riviste, le enciclopedie, i dizionari ed alcuni volumi rari non possono essere presi in prestito, ma andranno consultati all'interno della biblioteca.

Consultazione del catalogo della biblioteca

Inserire il termine di ricerca. Se non si ottengono risultati provare con una porzione del termine

Tesi in elenco dall'A.A. 2008/2009 al 2013/2014

Nota del NdV

Il supporto di uno strumento come quello di una biblioteca ben fornita e incrementata nel tempo, rispetto ai settori specifici dell'indirizzo formativo dell'ISIA, può consentire agli studenti in particolare, ma anche ai docenti dell'Istituto, di usufruire del mezzo più idoneo per arricchire le proprie conoscenze e approfondire gli argomenti trattati dalle singole discipline e dagli argomenti inerenti alla ricerca che caratterizzano gli ambiti dell'area storica, tecnologica, semiotica, progettuale e della comunicazione. L'ISIA, pur non avendo in organico un bibliotecario, è indotta a risolvere il problema del servizio con incarichi complementari alla docenza ma più, grazie al volontariato e facendo ricorso all'assegnazione d'incarichi sulle 150 ore. Nonostante queste difficoltà il servizio è stato buono ad eccezione, come già fatto presente, del periodo in cui i libri si trovavano nelle scatole per essere portati nella nuova sede. Dal colloquio con le componenti dell'Istituto, il NdV ha potuto apprendere che per l'A.A. in corso il problema del personale addetto al servizio della biblioteca è stato risolto, assegnando l'incarico al tecnico di informatica. Da apprezzare, quanto è stato fatto in merito alla digitalizzazione del catalogo generale della biblioteca e il suo inserimento in rete.

Considerazione a parte. Nel colloquio con il Direttore, la Presidente del NdV ha sollecitato lo stesso a prendere in esame il seguente suggerimento.

Testo prelevato dal verbale n° 3 del 1 marzo 2016 pag. 3 - Prof.ssa Giovanna Cassese: Ho appreso che non siete inseriti nel Sistema Biblioteche Nazionali; dovete entrarci, è importante.

Direttore Prof. Giuseppe Furlanis. Per entrare nell'SBN, adesso che abbiamo ottenuto di trasferire il tecnico del laboratorio d'informatica a prestare servizio in biblioteca, potremmo pensarci.

VALUTAZIONE DEI REQUISITI QUALITATIVI RIFERITI ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ULTERIORE, RICERCA, PRODUZIONE E COMUNICAZIONE.

Per quanto attiene questa verifica, il NdV ha esaminato il servizio informativo fornito dall'Istituto tramite il sistema delle Newsletter. Sono state prese in esame le comunicazioni inerenti al periodo gennaio ottobre 2014/sett. ott. 2015 L'insieme è costituito da un numero consistente d'informazioni, utili a rilevare i dati necessari per la conoscenza di quanto attivato in merito alla qualità per la formazione e della ricerca. Sono state selezionate 42 voci che il NdV ha deciso di organizzare secondo le seguenti tipologie:

- 1) CONVENZIONI E COLLABORAZIONI
- 2) CONFERENZE (INTERNE ED ESTERNE) CONVEGNI/INCONTRI DIDATTICI
- 3) MOSTRE E PUBBLICAZIONI
- 4) PROGETTI
- 5) ATTIVITA' FORMATIVE E COMUNICAZIONE/WORKSHOP
- 6) ESPERIENZE ALL'ESTERO DEGLI STUDENTI ISIA ED EX ISIA
- 7) PREMI E RICONOSCIMENTI AGLI STUDENTI ISIA ED EX ISIA
- 8) ISIA COMPONENTE DI COMMISSIONI MINISTERIALI, CONCORSI E COLLABORAZIONI
- 9) SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI INTERNE

Verifica dettagliata:

1) CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

* *DESIGN CREATIVO PER GIOVANI* - Accordo tra l'Istituto di BIOROBOTICA della Scuola Superiore di Sant'Anna (Pisa) e ISIA Firenze. L'accordo definisce e struttura l'esperienza di collaborazione tra le due istituzioni che in passato avevano dato vita a corsi di formazione superiore integrata, alla stesura di tesi in design caratterizzate da particolari contenuti d'innovazione ed esperienze di stage. La collaborazione attuale si basa sulla messa a punto di un modello di design in cui l'innovazione diventa il risultato di un processo interdisciplinare tra competenze specialistiche. Gli obiettivi della PATNERSHIP sono di delineare/raggiungere le "NUOVE FRONTIERE DELL'INNOVAZIONE" e la formazione di una nuova generazione di progettisti.

* Inizia la collaborazione tra l'Istituto di BIOROBOTICA e ISIA Firenze.

* Firmata nuova convenzione tra ISIA e BRACHI TESTING SERVICE con l'obiettivo di condividere un percorso di ricerca formativo sperimentale, finalizzato alla messa a punto di prodotti e tecnologie innovative nel settore tessile.

* La città OPEN SOURCE, un modello da Trieste. Il progetto nato nel 2012 da una convenzione ISIA Firenze e Comune di Trieste, nel tempo è cresciuto ed è diventato "MUD" (Meta Urban Design), con sviluppi che si sono protratti fino all'A.A. 2014/2015.

Attraverso la lente del dialogo tra cittadinanza e pubblica amministrazione, si è cercato di migliorare e rendere accessibile la leggibilità e la fruizione dello spazio cittadino. Uno spazio aperto in cui fisico e digitale si fondono.

2) CONFERENZE (INTERNE ED ESTERNE) /CONVEGNI/INCONTRI DIDATTICI

* ISIA UNO “Il luogo delle idee”. *Le murate* Firenze, inaugurazione dell’A.A. 2014/2015 - Conferenza di ex- studenti ISIA, adesso professionisti affermati: designer Silvia Favilla (settore pelletteria), designer Paolo Ulian (prodotto in genere).

* L’ISIA di Firenze è stata invitata alla Conferenza Mondiale dell’UNESCO sul tema: “*Cultura, creatività e sviluppo sostenibile. Ricerca, innovazione, opportunità*” - Palazzo Vecchio Firenze, 2/4 ottobre.

* Al via la 4° edizione di *LEZIONI DI DESIGN, TRA ARREDAMENTO, ARCHITETTURA E DESIGN* - Filo conduttore di quest’anno è il tema dell’ABITARE. 1° incontro: Claudio Paolini, *da Huysmans a D’Annunzio* - Mirella Branca, *da Van de Velde ai laboratori viennesi* - 2° incontro: Vanni Pasca (docente ISIA Fi e coordinatore del progetto), *da Loos a Le Corbusier* - Anna Chiara Cimoli, *Il Bauhaus tra De Stijl e Nuova Oggettività* - 3° incontro: Giampiero Bosoni, *I maestri italiani del design d’interni* - Paolo Deganello, *La casa, gli spazi interni e l’antidesign* - 4° incontro: Tavola rotonda conclusiva - Abitare nel XXI secolo, tra IKEA e DESIGN ART - Francesca Molteni presenta il video: *Dove vivono gli architetti*. Intervengono: G.Bosoni, D.Dardi, S.Givone, F.Molteni, P.Duni, D. Palterer, coordina Vanni Pasca.

* L’ISIA di Firenze invitata all’Assemblea annuale della Società Italiana Design.

Lo scorso 26 e 27 marzo 2015 a Napoli si è svolta l’Assemblea nazionale della SID, Società Italiana Design, che ha l’obiettivo di contribuire al dibattito e alla promozione dell’identità culturale e scientifica del design italiano. Nelle due giornate, oltre alle relazioni introduttive, sono stati strutturati 5 tavoli di lavoro: “Tassonomie della ricerca”, “Progetto e statuto disciplinare”, “Politiche e relazioni”, “Valutazione prodotti scientifici e reclutamento” e “Alta formazione: azioni e politiche congiunte” i cui esiti comporranno l’Agenda SID. Tra i vari interventi anche quello del Direttore ISIA Firenze, il Prof. Arch. Giuseppe Furlanis.

* MATERIALI PLASTICI, CERAMICI E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO: due conferenze in ISIA Firenze.

Incontri tenuti da Lorenzo Consolaro (*Pensiero plastico. Il racconto del progetto del materiale plastico*) e Sabrina Sguanci - ex diplomata ISIA FI - (*Progettare con i materiali ceramici. Limiti e tecnologie per il design, tecnologia, design, sperimentazione per l’artigianato. Progettare il trasferimento tecnologico*). Entrambi gli incontri sono organizzati all’interno del corso di Tecnologia, ma aperti anche ai docenti e agli studenti degli altri corsi.

3) MOSTRE/ EVENTI / PUBBLICAZIONI

* ISIA UNO “Il luogo delle idee”. *Le murate* Firenze. Esposizione dei progetti realizzati all’interno dei corsi accademici e grazie a un allestimento curato dagli studenti del terzo corso.

* *STEP BACKWARD* - Il progetto IDINTOS (idrovolante ultraleggero) è stato selezionato per ADI DESIGN INDEX 2014, la prestigiosa pubblicazione annuale che raccoglie il miglior design italiano messo in produzione.

* Conferenza Mondiale dell’UNESCO sul tema: “*Cultura, creatività e sviluppo sostenibile. Ricerca, innovazione, opportunità*”. In tale occasione, al Forte Belvedere di Firenze si è tenuta una mostra di progetti in cui, per l’ISIA, era presente IDINTOS.

* ISIA FI partecipa alla 5° edizione di F.LIGHT 2014 (Installazioni luminose su architetture della città di Firenze).

* La città OPEN SOURCE, un modello da Trieste. Un articolo racconta il progetto nato nel 2012 da una convenzione ISIA Firenze e Comune di Trieste che nel tempo è cresciuto ed è diventato “MUD” (Meta Urban Design).

* Venerdì 5 giugno 2015 è stata inaugurata la mostra ISIA DESIGN CONVIVIO, evento collaterale organizzato in occasione di EXPO Milano 2015, dedicato ai quattro Istituti Superiori per le Industrie Artistiche - ISIA Faenza, ISIA Firenze, ISIA Urbino, ISIA Roma. La mostra, presso la Biblioteca Umanistica dell’Incoronata (corso Garibaldi 116), raccoglie 60 progetti ideati dagli studenti ISIA sul tema "*Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*" e un’installazione video sulla storia e l’attività universitaria dei quattro istituti pubblici per la formazione al design.

Curata da Marco Bazzini e Anty Pansera, la mostra ISIA DESIGN CONVIVIO ruota attorno al tema del “convivio” come *metafora della conoscenza che nutre la mente, oltre che il corpo*, con riferimento alla ben nota opera dantesca. Nel libro del sommo poeta (di cui quest’anno ricorre il 750° compleanno), il Convivio è, infatti, associato a un “*banchetto di sapienza*”, in cui la conoscenza è nutrimento indispensabile per l’uomo e per la sua crescita spirituale. Ispirandosi a questa metafora mai così attuale, il progetto espositivo mette in scena il lavoro didattico e progettuale dei quattro ISIA sulla scia delle suggestioni dantesche con cui sono articolati i quattro trattati del libro. In mostra dunque si potrà vedere una selezione dei progetti più recenti degli studenti ISIA che si relazionano ai temi dei trattati mostrando come il loro design abbia l’obiettivo di migliorare il benessere e la qualità di vita. Le quattro sezioni sono: *il design e la conoscenza per tutti; i sensi del progetto; design, ricerca e metodo; le virtù del progetto*.

A corredo di questa sezione centrale dell’esposizione, saranno inoltre presentati alcuni *progetti storici* provenienti dagli archivi ISIA, insigniti di premi e menzioni speciali, illustrando così lo sviluppo e l’innovazione di questi centri di alta formazione.

La mostra sarà dunque anche un’occasione speciale per conoscere la storia degli ISIA, i primi istituti in Italia a concepire e sviluppare una formazione a livello universitario nel settore del design, nonché le loro collaborazioni con istituzioni e università internazionali.

Infine ISIA DESIGN CONVIVIO è una grande *opera di progettazione interna degli istituti ISIA*, dall’ideazione dei progetti all’allestimento della mostra, dalla comunicazione visiva alla pubblicazione di un catalogo bilingue sul mondo ISIA che sarà pubblicato dalle Edizioni Aiap.

* Cinque progetti ISIA Firenze in mostra al primo Festival Internazionale delle Scuole d’Arte e Design, di Torino

Nel mese di luglio 2015 l’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino organizza la prima edizione di FISAD - Festival Internazionale delle Scuole d’Arte e Design - con lo scopo di promuovere la conoscenza, la comprensione e lo scambio creativo di giovani artisti provenienti da culture diverse. Il Festival coinvolgerà, infatti, oltre 60 Accademie e Scuole d’Arte e di Design da tutto il mondo. Anche l’ISIA di Firenze è stata invitata a partecipare e presenterà 5 progetti: *Flickering* di Alessandro Fontana, *Jackit* di Linda Bolognesi, Davide Buondi, Giacomo Equizi, Maria Adelaide Fazzi, *Muvib* di Diamanti Luca, La Versa Bruno, Peruzzi Isabella, Zemolin Marco, Naero di Beatrice Baruzzo, Giovanni Caputo, Marta Cecconi, Rudy Faletra e *Idintos*, progetto di ricerca di ISIA Firenze con Dpt di Ingegneria Aerospaziale e Dpt Di Sistemi Elettrici e Automazione (Università Di Pisa) ISIA Firenze, C.G.S. Grup, Edi Progetti, Dielectrik, MBVision, Daxo, Humanware.

* IDINTOS alla Maker Faire con ADI Design Index 2015.

L’esposizione "3 anni di AUTOPRODUZIONI in ADI Design Index" organizzata da ADI, Associazione per il Disegno Industriale che riunisce imprese, professionisti, ricercatori, docenti, critici, giornalisti, attorno ai temi salienti del Design - ha mostrato alla Maker Faire 2015 come i progettisti, le aziende e le associazioni si confrontano con le nuove modalità del fare e del produrre.

Tra i progetti in mostra anche IDINTOS, con il modello in scala 1:10.

4) PROGETTI

*Progetti Europei. *Progetto BAMBENG: NEW BAMBOO*. (Engineering bio-material for sustainable building components) Nuovo bamboo, biomateriale ingegnerizzato per componenti di un edilizia sostenibile. Il progetto, presentato da Cartacei Bruno & C sull'asse del bando HORIZON 2020-SMEINTS e in cui l'ISIA è coinvolta per la parte della ricerca insieme a altri due partner (CNRC IGC SAS), è tra i progetti che hanno ottenuto il finanziamento per procedere con lo studio di fattibilità. L'idea è quella di poter sviluppare un processo tecnologico innovativo per produrre un nuovo prodotto costruttivo (impiegando il bamboo), capace di ottenere performance tecnologiche economiche e senza impatto negativo sull'ambiente.

* Progetto europeo MEDNETA: un incontro all'ISIA di Firenze.

Il 17 giugno si tiene a Firenze, presso l'ISIA, la riunione del Comitato Direttivo del progetto europeo MEDNETA, di cui l'ISIA di Firenze è partner. La riunione è l'occasione per fare il punto sul progresso delle attività progettuali, delle buone pratiche e lezioni apprese dalla cooperazione fra i partner nonché programmare le attività relative al prossimo semestre.

MEDNETA è uno dei 95 progetti attuati nell'ambito del programma europeo ENPI CBC Mediterranean Sea Basin (Bacino del Mediterraneo).

Il programma coinvolge 15 Paesi di cui 7 appartenenti all'Unione europea (Cipro, Francia, Grecia, Malta, Portogallo, Spagna e Italia) e 8 Paesi partner mediterranei (Autorità Palestinese, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Siria, Tunisia) con lo scopo di migliorare la cooperazione transfrontaliera e transregionale, promuovere la creatività nell'arte, nell'artigianato e nel design per incoraggiare il dialogo tra i Paesi.

* FUTURE IS BACK! La presentazione della prima docuserie sul Near Future Design

Giovedì 28 maggio, presso il cortile dell'ISIA di Firenze si è tenuto l'evento "Future is back", che ha ospitato la prima di DOCU#00 - Documenting the Curious, il primo episodio della docuserie sul Near Future Design realizzato da Nefula, per esplorare rituali curiosi, nuove normalità e futuri possibili attraverso le voci di artisti, ricercatori, designer, scienziati, pensatori e attivisti da tutto il mondo. Nefula è il primo laboratorio di Near Future Design in Italia, nato tra i banchi dell'ISIA Firenze, dalla collaborazione dei proff. Salvatore Iaconesi, Oriana Persico con gli studenti e neodiplomati: Mirko Balducci, Tommaso Tregnaghi, Tommaso Cappelletti, Giacomo Equizi, Gian Paolo, Delfino, Rudy Faletra, Alice Meniconi, Marta Cecconi.

5) ATTIVITA' FORMATIVE E COMUNICAZIONE/WORKSHOP/SEMINARI

* *CREATIVITY nona edizione* -mostre/convegni/incontri - Pontedera Museo Piaggio 20/21 nov. Tematica: trasferimento di competenze tecnologiche e saperi nell'ambito del progetto che si arricchisce, in questa edizione, di uno speciale dedicato al 3D Printing Digital Design.

* Scenari della terza dimensione: 3D printing - Conferenza e dimostrazione.

* La città OPEN SOURCE, un modello da Trieste. Il progetto nato nel 2012 da una convenzione ISIA Firenze e Comune di Trieste, nel tempo è cresciuto ed è diventato "MUD" (Meta Urban Design). Da questa iniziativa è nato WORKSHOP INSEGNA TRIESTE. Quindici studenti provenienti da cinque università di Nuova Gorica e dall'ISIA di Firenze, lavorano assieme indagando la tematica della comunicazione urbana, con l'obiettivo di creare un sistema innovativo di leggibilità e navigazione dello spazio cittadino. Ecosistema digitale come infrastruttura pubblica:

CITTÀ PIATTAFORMA in cui non solo è possibile accedere e utilizzare informazioni e servizi ma, soprattutto, attivare i cittadini al fine di creare e realizzarne dei propri, sia direttamente sia attraverso ricombinazioni d'informazioni, servizi, competenze e opportunità presenti in Trieste.

* STEP BACKWORD - Consigli e tecniche per il "TYPE DESIGN" con GORAN e TOPOPHRENIC. Il workshop, tenuto da Marco "Goran" Romano (diplomato ISIA Firenze) e Valentina Casali, ha avuto lo scopo di far apprendere agli studenti dell'ISIA, un metodo progettuale rapido per la realizzazione di un carattere tipografico.

* PRIMAVERAISIA: il primo Open Day 2015 in ISIA Firenze. Venerdì 8 maggio 2015, l'ISIA di Firenze ha aperto le porte ai ragazzi e le ragazze interessati a intraprendere un percorso di formazione nelle aree del Design del Prodotto o della Comunicazione. Oltre alla presentazione dell'offerta formativa e del modello didattico ISIA, i partecipanti hanno avuto la possibilità di partecipare a due workshop progettuali e di visitare la mostra dei progetti degli studenti ISIA.

6) ESPERIENZE ALL'ESTERO DEGLI STUDENTI E NEODIPLOMATI ISIA

* Mobilità per studio. *ERASMUS PLUS*

- 1) *Bagnoli Siresia* - Germania - Halle - Burg Giebichenstein Kunsthochschule Halle
- 2) *Beconcini Giuditta* - Spagna - Barcellona - ESDI/Escola Superior de Disseny
- 3) *Brovelli Giovanni* - Germania - Saarbruecken - Hochschule der Bildenden Künste Saar
- 4) *Buondi Davide* - Germania - Augsburg - Fachhochschule Augsburg
- 5) *Cogliolo Martina* - Finlandia - Kuopio - Kuopio Academy of Design
- 6) *Dimotta Luciano* - Germania - Weimar - Bauhaus/Universität Weimar
- 7) *Hoxhalli Anxhela* - Finlandia - Kuopio - Kuopio Academy of Design
- 8) *Kaci Gezim* - Germania - Braunschweig - Hochschule der Bildenden Künste Braunschweig
- 9) *Kapetanovic Dino* - Germania - Saarbruecken - Hochschule der Bildenden Künste Saar
- 10) *Maiello Arianna* - Germania - Augsburg - Fachhochschule Augsburg
- 11) *Novi Beatrice* - Spagna - Barcellona - ESDI/Escola Superior de Disseny
- 12) *Pantzer Lia* - Germania - Halle - Burg Giebichenstein Kunsthochschule Halle

* Mobilità per placement (tirocinio)

- 1) *Beconcini Giuditta* - Spagna - Barcellona
- 2) *Berardinucci Francesco* - Germania - Berlino
- 3) *La Fauci Elena* - Germania - Berlino
- 4) *Mallah Nasmia* - Inghilterra - Londra
- 5) *Novi Beatrice* - Spagna - Barcellona
- 6) *Radkova Magdalena* - Bulgaria - Plovdiv

* Scambio con il Minneapolis College of Art and Design - MCAD

* Scambio Minneapolis College of Art and Design - MCAD

In on line, è a disposizione per gli studenti il bando per partecipare alla selezione prevista dall'accordo ovvero, dalla convenzione promossa - originariamente - dalla Provincia di Firenze il MCAD da una parte, e dall'altra, ISIA di Firenze, AA.BB e ISA di Firenze. Oltre al programma Erasmus ISIA offre l'opportunità di trascorrere un semestre presso il MCAD negli USA - Il bando è aperto a tutti gli studenti attualmente iscritti che a neodiplomati.

Per l'ISIA è stata selezionata la studentessa: CINEL ZOE

7) PREMI E RICONOSCIMENTI AGLI STUDENTI ISIA ED EX ISIA

* Silvia Nencini, diplomata ISIA Firenze, con il suo progetto di tesi “CORALINE JEWELS” è presente sul blog di SHAPE WAYS in cui si comunica come il prodotto sia diventato una vera e propria linea di gioielli acquistabile in esclusiva.

* Premio ABBADO 2015. Pubblicato l'elenco dei progetti degli studenti dell'ISIA di Firenze, ammessi al concorso dalla Commissione preposta.

* Due progetti ISIA alla mostra di “DESIGN to FEED the WORLD” organizzata da Cumulus, Milano.

In occasione dell'Expo e del venticinquesimo anniversario dalla fondazione, Cumulus - organizzazione no profit e network di Istituzioni e Università di Arte e Design alla quale aderisce anche l'ISIA - sta organizzando un convegno dal titolo “The virtuos circle” (il tema nasce da una riflessione sul circolo virtuoso continuo di sperimentazione e riflessione che caratterizza il design *Made in Italy* dove la dimensione culturale e la sperimentazione si nutrono reciprocamente) e una mostra “DESIGN to FEED the WORLD” che si terrà presso la Fabbrica del Vapore. Tra i progetti selezionati che saranno esposti ce ne saranno anche due realizzati all'ISIA di Firenze: “WYSB - what's in your shopping bag” della studentessa Alice Meniconi e “Casalingo -The home economist” della neodiplomata Veronica Ciccone.

* Cinque premi all'ISIA di Firenze al “Premio Claudio Abbado” 2015.

Il MIUR - Ministero Istruzione, Università e Ricerca - ha indetto lo scorso gennaio il “Premio Claudio Abbado”, dedicato alla memoria del maestro, con l'obiettivo di sostenere la formazione artistica promuovendone l'eccellenza. Gli studenti dell'ISIA di Firenze si aggiudicano 5 premi nelle categorie Design del Prodotto, Design Sociale e Design dell'Immagine.

-1° premio cat. *Design del Prodotto* - Bianca Turbanti con il progetto ZAITUNA

-1° premio cat. *Design Sociale* - Alessandro Fontana con il progetto FLICKERING

-2° premio cat. *Design Sociale* - Giacomo Equizi con il progetto RICICLAMI

-3° premio cat. *Design del Prodotto* - Bruno La Versa, Luca Diamanti, Isabella Peruzzi, Marco Zemolin con il progetto MUVIB

-3° premio cat. *Design dell'Immagine* - Allegri Maria Luisa e Clizia Moradei con il progetto IDENT-CITY

8) ISIA COMPONENTE DI COMMISSIONI MINISTERIALI, CONCORSI E COLLABORAZIONI

* Cantiere AFAM (Stake Holder) - S'interesserà: valutazione dei titoli artistici, della mobilità studentesca e dei processi d'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

* Pubblicato (15 gennaio 2015) il documento AFAM elaborato dal MIUR. Rilancio delle AA.BB. Conservatori e Istituti, tra cui le ISIA.

9) SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI INTERNE

* *I AM COMPLETELY INVISIBLE* - 7° edizione Arte Film Festival - Firenze (Video dell'artista tedesco Hito Steyerl).

* 55° Festival dei Popoli - Cinquanta giorni di cinema internazionale 2014.

* Concorsi sì - Concorsi no il Vademecum dell'AIAP.

* Salone Europeo della Cultura - Venezia, Terminal San Basilio (delegazione studenti ISIA)

*Agevolazioni per l'accesso ai servizi del Centro Linguistico Fiorentino - Accordo tra ISIA e CLA per accesso alla Mediateca sia per studenti che per il personale tecnico-amministrativo e docente.

* Tra i nuovi partecipanti di SKETCHIN (studio svizzero di *Design dell'Esperienza*), due diplomate ISIA FIRENZE.

* Una conferenza sul futuro del Meccanotessile di Rifredi. Il Direttore Giuseppe Furlanis, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni locali (Assessorato all'Educazione del Comune di FI e IDV Toscana), parteciperà all'incontro che ha lo scopo di stabilire quali sedi operative saranno edificate nello spazio a disposizione. Tra queste, la sede definitiva dell'ISIA.

* *Anty Pansera*, storico e critico dell'Arte e del Design, esce con il suo nuovo libro "*La formazione del designer in Italia*", con cui traccia il profilo delle ISIA, scuole uniche nel loro genere, nel settore del disegno industriale e della comunicazione visiva, analizzandone le incredibili specificità: la riconosciuta professionalità e la straordinaria competenza dei suoi docenti, la capacità di precorrere i tempi e la sua riconoscibilità in tutto il mondo. Un excursus sulla storia di questi luoghi di formazione del design, riflettendo su competenze e sfide, ricchezze e possibilità dell'insegnamento e dell'istruzione dei futuri designer.

* La nuova sede dell'ISIA di Firenze nelle scuderie di Villa Strozzi.

Qualche scatto della nuova sede dell'ISIA di Firenze presso le scuderie di Villa Strozzi in via Pisana 77, immersa in uno dei più importanti parchi storici di Firenze. Una sede di prestigio storico fatta realizzare verso la metà del XVI secolo da Giovan Battista di Lorenzo Strozzi, diventa ora uno dei principali poli nazionali per la creatività.

Considerazioni dettagliate del NdV in merito ai punti descritti

1) CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

Il NdV ritiene soddisfacente l'impegno dell'Istituzione a rapportarsi con Enti e aziende, affinché la ricaduta delle competenze acquisite dagli studenti trovino gli sbocchi e le applicazioni necessarie per verificare il grado di preparazione garantito dalla scuola. Inoltre, fattore importante, l'esperienza sul campo - sotto forma di committenza - permette agli studenti di rapportarsi con parametri e problematiche contingenti e quindi, avere l'opportunità di mettere alla prova una formazione predisposta non soltanto alle acquisizioni teoriche e di metodo ma "duttile" e pronta a modellarsi sulle necessità oggettive. Inoltre confrontando la relazione programmatica del Direttore Furlanis si evidenzia che gli obiettivi deliberati sono pienamente raggiunti.

*** DESIGN CREATIVO PER GIOVANI**

(NdV). L'accordo tra l'Istituto di BIOROBOTICA della Scuola Superiore di Sant'Anna (Pisa) e ISIA Firenze, è un'esperienza che consente agli studenti di collaborare con un'istituzione della ricerca e della sperimentazione tra quelle di livello più avanzato, per cui l'arricchimento delle competenze, permetterà loro di fornire contributi specifici utili alle finalità del progetto e, in particolare, potenzialmente evoluti rispetto alla formazione scolastica di base. Una crescita per gli studenti, che potrà ritornare proficua per il loro futuro professionale, quanto per orientarsi in

settori della ricerca e dell'innovazione, appunto, che in un futuro prossimo potranno offrire opportunità di lavoro, del tutto nuove.

* ISIA e BRACHI TESTING SERVICE.

(NdV). Altra esperienza interessante poiché, il settore del tessile, necessita sempre - per ragioni di mercato quanto di trasformazione tipologica ed estetica - di evolversi e ciò, grazie all'avvento di nuovi materiali e delle tecnologie atipiche, per cui la ricerca e la sperimentazione sono fondamentali per dar luogo a prodotti di qualità e "appetibili" sul mercato. Un'opzione, per gli studenti, che favorisce l'iniziale approccio con un settore aziendale in grado di poter offrire loro possibilità di future collaborazioni.

* La città OPEN SOURCE, un modello da Trieste.

Il Nucleo riscontra che in questo caso è stato l'ambito della Comunicazione a essere messo a frutto in progetti innovativi e sperimentali, a dimostrazione che l'ISIA di Firenze cerca di rendere operativi i due indirizzi della propria offerta formativa. Un'esperienza, tra l'altro, che ha dato luogo alla costituzione di un gruppo di lavoro denominato MUD (Meta Urban Design) costituito da giovani con preparazione universitaria diversa; per cui gli studenti si sono potuti avvicinare con un lavoro di equipe risultato molto utile sul piano collaborativo ed efficace per quanto ottenuto a livello di proposta.

Tutto questo risulta coerente con le finalità formative dell'ISIA e il NdV, verificata l'utilità pedagogica e pratica di tali esperienze, sollecita i responsabili dell'Istituto a intensificare tali rapporti e a ricercarne anche di finalizzati rispetto alla specificità dei corsi e dei programmi.

2) CONFERENZE (INTERNE ED ESTERNE) CONVEGNI/INCONTRI DIDATTICI

Il Nucleo di valutazione ritiene che questo settore dell'offerta formativa promosso dalla scuola è strategico ed è quello di fare riferimento al concetto pedagogico che sta alla base della cultura del progetto. Ovvero, le competenze non si acquisiscono soltanto con le lezioni frontali ma anche, e in particolare, con il contributo di professionisti e personalità esterni all'Istituzione. Una scuola non può sottovalutare questo "sistema integrativo" perché, oggi più di sempre, lo studente ha necessità di confrontarsi con saperi predisposti dalla scuola, congruenti rispetto alla linea pedagogica e di metodo -sempre in "divenire" - prevista, come obiettivo essenziale, dalla "filosofia" che ne sostiene il processo. Inoltre va considerato, che dall'avvento dei saperi su web, nel coacervo d'informazioni, occorre grande "prudenza" per selezionare quelle notizie necessarie all'approfondimento di un tema, per cui il contatto diretto con i relatori e il conseguente dibattito che solitamente si attiva, è decisamente più proficuo al fine di ampliare le conoscenze - oggettive e mirate - di uno studente. I temi hanno certo una corrispondenza con il piano didattico, ma sono anche orientati a "ventaglio" e rispondenti a quanto avviene odiernamente nell'ambito della cultura del progetto e non solo. Questo consente alla scuola di offrire una serie di "aggiornamenti" culturali, presentati e illustrati dalle personalità che ne sono esperte o protagoniste.

* ISIA UNO “Il luogo delle idee”.

Il Nucleo ritiene che inaugurare l'A.A. invitando due ex diplomati ISIA a presentare il loro contributo fattivo come designer inseriti a pieno titolo nella professione, è un'ottima scelta poiché può costituire la dimostrazione tangibile - per i nuovi studenti - di come la formazione scolastica offerta dall' Istituto, trovi rispondenza quando si compia “il passo faticoso” dalla scuola all'inserimento nel mondo del lavoro.

* L'ISIA di Firenze è stata invitata alla Conferenza Mondiale dell'UNESCO sul tema: “Cultura, creatività e sviluppo sostenibile. Ricerca, innovazione, opportunità” - Palazzo Vecchio Firenze.

La presenza di un relatore dell'ISIA, nella prestigiosa figura del suo Direttore Giuseppe Furlanis, in un convegno così importante, dimostra in quale considerazione è tenuta la scuola che oltretutto, fin dagli anni '90, ha sempre dedicato alla problematica della progettazione per uno sviluppo sostenibile, esperienze didattiche di eco design. In particolare, affrontando le conseguenze del consumismo esasperato tramite la ricerca multidisciplinare e sperimentando soluzioni innovative volte a limitare gli sprechi, l'accumulo di rifiuti e, soprattutto, tentando di far prendere coscienza ai consumatori di quanto sia necessario l'approvvigionamento etico.

* Al via la 4° edizione di LEZIONI DI DESIGN, TRA ARREDAMENTO, ARCHITETTURA E DESIGN - Filo conduttore di quest'anno è il tema dell'ABITARE. 1° incontro: Claudio Paolini, *da Huysmans a D'Annunzio* - Mirella Branca, *da Van de Velde ai laboratori viennesi* - 2° incontro: Vanni Pasca (docente ISIA Fi e coordinatore del progetto), *da Loos a Le Corbusier* - Anna Chiara Cimoli, *Il Bauhaus tra De Stijl e Nuova Oggettività* - 3° incontro: Giampiero Bosoni, *I maestri italiani del design d'interni* - Paolo Deganello, *La casa, gli spazi interni e l'antidesign* - 4° incontro: Tavola rotonda conclusiva - Abitare nel XXI secolo, tra IKEA e DESIGN ART - Francesca Molteni presenta il video: *Dove vivono gli architetti*. Intervengono: G.Bosoni, D.Dardi, S.Givone, F.Molteni, P.Duni, D. Palterer, coordina Vanni Pasca.

Il Nucleo ritiene che questa esperienza, promossa dall'ISIA per gli studenti del settore e aperta alla cittadinanza, è un importante appuntamento che intende porre in evidenza alcune tematiche storiche e attuali, inerenti alla cultura del progetto. Le quattro edizioni, hanno trattato di: Storia del design (1° edizione) - Design: l'impatto con le nuove tecnologie (2° edizione) - Design e Arte (3° edizione) - Cultura dell'abitare (4° edizione).

Come si può dedurre dagli argomenti presi in esame e, in particolare, dal programma della quarta edizione, l'ampiezza delle trattazioni e la loro “ricognizione” storica rapportata con il progetto e la ricerca contemporanea, possono consentire agli studenti di approfondire conoscenze utilissime per la loro formazione. Infatti, chi organizza la serie di conferenze è il docente di Storia del design presso l'ISIA di Firenze e quindi, persona consapevole in grado di fare scelte di programma mirate, rispetto alle necessità didattiche contingenti, ma anche tenendo presente quanto la cultura del progetto del momento affronta come problematica emergente.

* L'ISIA di Firenze invitata all'Assemblea annuale della Società Italiana Design.

Lo scorso 26 e 27 marzo 2015 a Napoli si è svolta l'Assemblea nazionale della SID, Società Italiana Design, che ha l'obiettivo di contribuire al dibattito e alla promozione dell'identità culturale e scientifica del design italiano. Nelle due giornate, oltre alle relazioni introduttive, sono stati strutturati 5 tavoli di lavoro: "Tassonomie della ricerca", "Progetto e statuto disciplinare", "Politiche e relazioni", "Valutazione prodotti scientifici e reclutamento" e "Alta formazione: azioni e politiche congiunte" i cui esiti comporranno l'Agenda SID. Tra i vari interventi anche quello del Direttore ISIA Firenze, il Prof. Arch. Giuseppe Furlanis.

Il Nucleo conclude che da esperienze di questa natura, si può prendere atto del riconoscimento "ufficiale" riservato all'ISIA di Firenze (con la presenza del suo Direttore), da parte di organismi di settore così importanti come quello della Società Italiana Design. Inoltre, se esaminiamo gli argomenti affrontati dai cinque tavoli di lavoro, vuoi per la loro complessità quanto per il loro contenuto scientifico, possiamo riscontrarne l'attualità e l'afferenza con la formazione tout-court del designer e della cultura stessa che ne emancipa il ruolo.

* MATERIALI PLASTICI, CERAMICI E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO: due conferenze in ISIA Firenze.

Incontri tenuti da Lorenzo Consolaro (*Pensiero plastico. Il racconto del progetto del materiale plastico*) e Sabrina Sguanci - ex diplomata ISIA FI - (*Progettare con i materiali ceramici. Limiti e tecnologie per il design, tecnologia, design, sperimentazione per l'artigianato. Progettare il trasferimento tecnologico*). Entrambi gli incontri sono organizzati all'interno del corso di Tecnologia, ma aperti anche ai docenti e agli studenti degli altri corsi.

(NdV). Periodicamente i singoli docenti propongono l'approfondimento del proprio ambito disciplinare organizzando incontri e conferenze rispondenti con il programma del corso oppure, in funzione delle esperienze progettuali che si stanno affrontando in quell'A.A. Utile e complementare attività in grado di fornire informazioni e competenze mirate, che possono ricadere proficuamente sull'attività didattica contingente, quanto risultare indispensabili per future applicazioni nell'ambito professionale. Il trasferimento tecnologico, infatti, è da sempre il pernio fondamentale per la soluzione operativa di ogni atto progettuale finalizzato alla produzione.

Inoltre il Nucleo suggerisce, viste tali prerogative filosofiche essenziali, ritiene opportuno per la scuola, di favorire anche il confronto con quegli ambiti della ricerca più "all'avanguardia" senza temerne ritorni che sconcertino la tradizione del Sistema ISIA di Firenze. Questo potrebbe ritornare utile per consentire a quella "duttività" della formazione che intende qualificare la forma mentis degli studenti - da sempre professata come fine - di incrementare le opportunità e consentire un fattivo ritorno sul piano metodologico-didattico. Non certo per una forma di "revisionismo" piuttosto, per evolverla più efficacemente in funzione di quella filosofia formativa in divenire che si riscontra dall'esame dei dati.

3) MOSTRE/ EVENTI / PUBBLICAZIONI

E' un settore che l'ISIA cura con attenzione anche a dispetto delle esigue risorse non solo economiche ma anche umane a disposizione dell'istituzione. Ma è assolutamente strategico. Infatti,

la visibilità per una scuola è prerogativa fondamentale. Certo per avere la sicurezza che altri giovani compiano l'iscrizione sostenendo la continuità di un servizio al livello universitario specifico come quello dell'ISIA, questo indubbiamente; però le attività espositive, oltre a far conoscere "cosa si faccia" in una scuola, importante è il riscontro con il pubblico, la critica, gli interessati del settore. Ebbene, la verifica da parte della scuola in tali occasioni, può consentire di rendersi conto delle proprietà dei contributi, di come gli studenti abbiano risposto alle attese di una "ipotetica committenza allargata", di quanto l'organizzazione, il progetto dell'allestimento, lo esporsi direttamente con il pubblico - il presentarsi - e la congruenza con le risposte ai temi in oggetto, il tutto, per dirla in breve, risponda di fatto ai criteri in progress imposti dalle necessità contingenti. Sul piano della formazione questo è d'importanza essenziale perché, per lo studente, costituisce un utile banco di prova rispetto alla sua futura attività professionale. Vivere, "in diretta", la comunicazione del Sistema.

* ISIA UNO "Il luogo delle idee". Le murate Firenze. Esposizione dei progetti realizzati all'interno dei corsi accademici e grazie a un allestimento curato dagli studenti del terzo corso.

(NdV). Resoconto dalla documentazione fotografica. Nella circostanza dell'inaugurazione dell'A.A. 2014/2015, gli studenti hanno predisposto una sequenza di esercitazioni multidisciplinari con progetti di prodotto e di comunicazione - esemplificati da una sola tavola - che proponendo ipotesi d'idee rendevano atto di quanto la scuola sia in stretto contatto con le esperienze attuali della ricerca e della sperimentazione nei settori produttivi e della comunicazione. Questo, tentando di commisurarsi - didatticamente, è ovvio - con l'evolversi del sistema design e dell'antidesign. L'allestimento, che presentava i progetti sospesi alle pareti e quindi, oscillanti ai movimenti d'aria, consentiva di poter intendere, metaforicamente, come gli stessi, funzionassero da pendolo dell'orologio contemporaneo della didattica ISIA.

* STEP BACKWARD - Il progetto IDINTOS (idrovolante ultraleggero) è stato selezionato per ADI DESIGN INDEX 2014, la prestigiosa pubblicazione annuale che raccoglie il miglior design italiano messo in produzione.

Il Nucleo ritiene che un riscontro simile per un progetto - di collaborazione - rende merito all'Istituto ISIA Firenze e a come la scuola operi al fine di formare studenti dalla mentalità duttile e perciò, in grado di consentire loro di adattarsi a esperienze progettuali diverse e complesse. Come "premia" la qualità professionale dei docenti, sempre impegnati nel perseguire obiettivi importanti. Da questo, nasce la sfida con i propri limiti che poi conduce all'arricchimento della formazione dei singoli e della filosofia progettuale dell'Istituto.

* Conferenza Mondiale dell'UNESCO sul tema: "Cultura, creatività e sviluppo sostenibile. Ricerca, innovazione, opportunità". In tale occasione, al Forte Belvedere di Firenze si è tenuta una mostra di progetti in cui, per l'ISIA, era presente IDINTOS.

E' il giusto riconoscimento a un progetto che trova sempre nuove occasioni per essere presentato come esempio di collaborazione tra istituzioni di ricerca e di sperimentazione. Esperienza questa, che può consentire di ottenere risultati di notevole livello professionale soprattutto, se si tiene presente che l'innovazione debba essere ottenuta nel rispetto di uno sviluppo sostenibile.

* ISIA FI partecipa alla 5° edizione di F.LIGHT 2014 (Installazioni luminose su architetture della città di Firenze).

Il Nucleo valuta queste esperienze su commissione, per una scuola sono la linfa vitale perché consentono di misurare la qualità della formazione al momento di affrontare i problemi contingenti di natura normativa, burocratica e tecnica, ineludibili quando si opera in spazi pubblici. Oltre a questo, il risultato permette agli studenti di verificare le proprie capacità a lavorare sulla base di parametri molto rigidi; inoltre, di mettere in atto la loro spigliatezza immaginativa per comunicare con la luce (com'è in questo caso) dei significati connessi al ruolo che il museo di Arte Contemporanea di Firenze svolge all'interno della città. Infatti, l'intervento era previsto per il loggiato antistante al museo.

* La città OPEN SOURCE, un modello da Trieste. Un articolo racconta il progetto nato nel 2012 da una convenzione ISIA Firenze e Comune di Trieste che nel tempo è cresciuto ed è diventato "MUD" (Meta Urban Design).

Sicuramente è una promozione utile di un'esperienza che vede l'ISIA di Firenze all'avanguardia in questo un settore della comunicazione che sta diventando sempre più indispensabile per la fruizione interattiva, da parte del cittadino che desidera partecipare attivamente alla "costruzione" di percorsi conoscitivi della propria città; rivelandone aspetti insoliti e culturalmente ricchi di una "cronaca" in grado anche, di potersi trasformare in storia.

* Venerdì 5 giugno 2015 è stata inaugurata la mostra ISIA DESIGN CONVIVIO.

Evento collaterale organizzato in occasione di EXPO Milano 2015, dedicato ai quattro Istituti Superiori per le Industrie Artistiche - ISIA Faenza, ISIA Firenze, ISIA Urbino, ISIA Roma. La mostra, presso la Biblioteca Umanistica dell'Incoronata (corso Garibaldi 116), raccoglie 60 progetti ideati dagli studenti ISIA sul tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" e un'installazione video sulla storia e l'attività universitaria dei quattro istituti pubblici per la formazione al design.

Curata da Marco Bazzini e Anty Pansera, la mostra ISIA DESIGN CONVIVIO ruota attorno al tema del "convivio" come *metafora della conoscenza che nutre la mente, oltre che il corpo*, con riferimento alla ben nota opera dantesca. Nel libro del sommo poeta (di cui quest'anno ricorre il 750° compleanno), il Convivio è, infatti, associato a un "*banchetto di sapienza*", in cui la conoscenza è nutrimento indispensabile per l'uomo e per la sua crescita spirituale.

Ispirandosi a questa metafora mai così attuale, il progetto espositivo mette in scena il lavoro didattico e progettuale dei quattro ISIA sulla scia delle suggestioni dantesche con cui sono articolati i quattro trattati del libro. In mostra dunque si potrà vedere una selezione dei progetti più recenti degli studenti ISIA che si relazionano ai temi dei trattati mostrando come il loro design abbia l'obiettivo di migliorare il benessere e la qualità di vita. Le quattro sezioni sono: *il design e la conoscenza per tutti; i sensi del progetto; design, ricerca e metodo; le virtù del progetto.*

A corredo di questa sezione centrale dell'esposizione, saranno inoltre presentati alcuni *progetti storici* provenienti dagli archivi ISIA, insigniti di premi e menzioni speciali, illustrando così lo sviluppo e l'innovazione di questi centri di alta formazione.

La mostra sarà dunque anche un'occasione speciale per conoscere la storia degli ISIA, i primi istituti in Italia a concepire e sviluppare una formazione a livello universitario nel settore del design, nonché le loro collaborazioni con istituzioni e università internazionali.

Infine ISIA DESIGN CONVIVIO è una grande opera di progettazione interna degli istituti ISIA, dall'ideazione dei progetti all'allestimento della mostra, dalla comunicazione visiva alla pubblicazione di un catalogo bilingue sul mondo ISIA che sarà pubblicato dalle Edizioni Aiap.

Il Nucleo ritiene essenziale anche per gli sviluppi futuri questa capacità di fare rete degli ISIA. Nel 2014/2015, la predisposizione per questo evento ha coinvolto le quattro Istituzioni ISIA - con il coordinamento di quella di Firenze - e la fase organizzativa si è protratta per molti mesi coinvolgendo in toto tutti coloro che erano preposti a partecipare al progetto. Modello significativo di collaborazione, orientato a mettere in luce le peculiarità delle singole istituzioni e, al contempo, la "filosofia" unitaria che ne qualifica la didattica. Il progetto, complesso e articolato, ha voluto realizzare un percorso dalle forti valenze simboliche: Convivio/Dante Alighieri, relazione estensibile, in senso lato, come riunione "piacevole" di scuole che partecipano mostrando il meglio di sé attraverso contributi didattici recenti, della propria storia e delle discipline operative. Il catalogo ne ha messo in evidenza, iconograficamente e con testi autorevoli, la rilevanza del progetto quanto l'efficacia dei contenuti e dei prodotti, quest'ultimi, per altro, ben evidenziati dall'allestimento "conviviale".

* Cinque progetti ISIA Firenze in mostra al primo Festival Internazionale delle Scuole d'Arte e Design, di Torino

Nel mese di luglio 2015 l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino organizza la prima edizione di FISAD - Festival Internazionale delle Scuole d'Arte e Design - con lo scopo di promuovere la conoscenza, la comprensione e lo scambio creativo di giovani artisti provenienti da culture diverse. Il Festival coinvolgerà, infatti, oltre 60 Accademie e Scuole d'Arte e di Design da tutto il mondo. Anche l'ISIA di Firenze è stata invitata a partecipare e presenterà 5 progetti: *Flickering* di Alessandro Fontana, *Jackit* di Linda Bolognesi, Davide Buondi, Giacomo Equizi, Maria Adelaide Fazzi, *Muvib* di Diamanti Luca, La Versa Bruno, Peruzzi Isabella, Zemolin Marco, Naero di Beatrice Baruzzo, Giovanni Caputo, Marta Cecconi, Rudy Faletra e *Idintos*, progetto di ricerca di ISIA Firenze con Dpt di Ingegneria Aerospaziale e Dpt Di Sistemi Elettrici e Automazione (Università Di Pisa) ISIA Firenze, C.G.S. Grup, Edi Progetti, Dielectrik, MBVision, Daxo, Humanware.

Simili occasioni - di rilevanza significativa - sono indispensabili non soltanto per promuovere l'ISIA, ma anche per mostrare, grazie ai progetti presentati, come la scuola si orienti e confronti con il panorama della didattica a livello internazionale. Verifica questa, per la finalità progettuale messa in atto dai docenti, necessaria al fine di incrementare la sostanza del contributo pedagogico e, allo stesso tempo, indirizzare al meglio gli obiettivi dell'offerta formativa. L'occasione è stata anche importante per un dialogo con le accademie di Belle Arti, dialogo che dovrebbe essere intensificato.

* IDINTOS alla Maker Faire con ADI Design Index 2015.

L'esposizione "3 anni di AUTOPRODUZIONI in ADI Design Index" organizzata da ADI, Associazione per il Disegno Industriale che riunisce imprese, professionisti, ricercatori, docenti, critici, giornalisti, attorno ai temi salienti del Design - ha mostrato alla Maker Faire 2015 come i

progettisti, le aziende e le associazioni si confrontano con le nuove modalità del fare e del produrre. Tra i progetti in mostra anche IDINTOS, con il modello in scala 1:10.

Il progetto IDINTOS e in particolare, il modello dell'idrovolante ultraleggero, realizzato nel laboratorio di modellistica dell'ISIA, trova sempre nuove occasioni per essere esposto. Ciò significa quale sia la positività della proposta e, inoltre, quali le pertinenze che i diversi gruppi di lavoro hanno messo a profitto per il risultato finale.

Per questo settore il NdV ha da proporre un suggerimento: quando la situazione logistica lo consentirà (e adesso è possibile), potrebbe ritornare utile fare anche attività espositive all'interno della scuola o nelle adiacenze, si pensi all'uso della Limonaia di Villa Strozzi. Della propria attività didattica senz'altro, nonché delle esperienze didattiche messe in atto dalle altre pari istituzioni (ISIA/Università/Accademie) e, perché no, di attività collaterali che sempre hanno a che fare con l'idea di "progetto". Magari, quelle soluzioni alternative d'avanguardia cui al punto precedente il NdV faceva riferimento.

4) PROGETTI

(NdV). L'utilità di partecipare ai progetti europei in particolare, ma anche di altro genere, è di grandissima rilevanza per il ritorno che tali esperienze possono fornire. Già portare avanti la parte inerente alla presentazione del progetto, messo in pratica da un gruppo di lavoro formato da personale docente e amministrativo della scuola e a volte anche esterno, è di per sé molto formativo. Il lavoro di equipe, in questo caso, permette di armonizzare la specificità delle competenze e il temperamento dei singoli; inoltre, mette a dura prova le capacità interpretative per rispondere in maniera congruente a quanto si richiede nel bando. Basta poco, a volte, per essere esclusi. Possesso quindi, di un'intelligenza pratica e, al contempo, avere la capacità di proporre idee nuove e autentiche.

Una volta prescelti, importanti saranno la condivisione con il partenariato - altri paesi europei o mediterranei - e come il progetto riuscirà a filtrare in maniera adeguata nell'ambito della didattica. Sicuramente un'esperienza propositiva di notevole efficacia, sia per ottenere più ampia visibilità alla scuola quanto, in particolare, per verificare come il suo "stato di salute" pedagogico, di natura concettuale e pratica, sappia misurarsi adeguatamente collaborando con altre istituzioni scolastiche.

** Progetto BAMBENG: NEW BAMBOO. (Engineering bio-material for sustainable building componentes) Nuovo bamboo, biomateriale ingegnerizzato per componenti di un edilizia sostenibile.*

Il progetto, presentato da Cartacei Bruno& C sull'asse del bando HORIZON 2020-SMEINTS e in cui l'ISIA è coinvolta per la parte della ricerca insieme a altri due partner (CNRC IGC SAS), è tra i progetti che hanno ottenuto il finanziamento (dalla Comunità Europea) per procedere con lo studio di fattibilità. L'idea è di poter sviluppare un processo tecnologico innovativo per produrre un nuovo prodotto costruttivo (impiegando il bamboo), capace di ottenere performance tecnologiche economiche e senza impatto negativo sull'ambiente.

Il Nucleo ritiene che trattasi di un progetto che consentirà agli studenti di mettere a frutto le esperienze fatte dall'ISIA di Firenze - fin dagli anni '90 - nell'ambito dell'Ecodesign. Infatti, non è andata perduta la memoria didattica di quei tempi cosicché, le diverse generazioni di giovani avvicendatesi a progettazione, hanno potuto usufruirne e svilupparne, aggiornandole, le problematiche che di volta in volta sono state emergenti rispetto alle varianti sociali, economiche, etniche. Un processo, assecondato dalla direzione e dai docenti della scuola, come priorità poiché, sempre di più, la crisi mondiale ha indotto a ripensare radicalmente il rapporto della società con l'ambiente e il consumo. Da evidenziare come la natura di questi nuovi materiali consenta, soprattutto per il loro potenziale applicativo, di realizzare progetti innovativi e compatibili con lo sviluppo sostenibile.

* Progetto europeo MEDNETA: un incontro all'ISIA di Firenze.

Il 17 giugno si è tenuta a Firenze, presso l'ISIA, la riunione del Comitato Direttivo del progetto europeo MEDNETA, di cui l'ISIA di Firenze è partner. La riunione è anche l'occasione per fare il punto sul progresso delle attività progettuali, delle buone pratiche e lezioni apprese dalla cooperazione fra i partner nonché programmare le attività relative al prossimo semestre.

MEDNETA è uno dei 95 progetti attuati nell'ambito del programma europeo ENPI CBC Mediterranean Sea Basin (Bacino del Mediterraneo).

Il programma coinvolge 15 Paesi di cui 7 appartenenti all'Unione europea (Cipro, Francia, Grecia, Malta, Portogallo, Spagna e Italia) e 8 Paesi partner mediterranei (Autorità Palestinese, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Siria, Tunisia) con lo scopo di migliorare la cooperazione transfrontaliera e transregionale, promuovere la creatività nell'arte, nell'artigianato e nel design per incoraggiare il dialogo tra i Paesi.

La partecipazione a progetti di questo genere non soltanto è interessante per le finalità progettuali tout-court, il partenariato, lo scambio di formazioni didattiche diverse ma, in particolare per questo caso, il merito va alle finalità etiche. Infatti, migliorare la cooperazione transfrontaliera e transregionale come promuovere la creatività nell'arte, nell'artigianato e nel design per incoraggiare il dialogo tra i Paesi, come recita il bando, è forse la dinamica più importante del progetto o, quantomeno, è quello che gli intenti espressi, lasciano pensare.

* FUTURE IS BACK! La presentazione della prima docuserie sul Near Future Design

Giovedì 28 maggio, presso il cortile dell'ISIA di Firenze si è tenuto l'evento "Future is back", che ha ospitato la prima di DOCU#00 - Documenting the Curious, il primo episodio della docuserie sul Near Future Design realizzato da Nefula, per esplorare rituali curiosi, nuove normalità e futuri possibili attraverso le voci di artisti, ricercatori, designer, scienziati, pensatori e attivisti da tutto il mondo. Nefula è il primo laboratorio di Near Future Design in Italia, nato tra i banchi dell'ISIA Firenze, dalla collaborazione dei proff. Salvatore Iaconesi, Oriana Persico con gli studenti e neodiplomati: Mirko Balducci, Tommaso Tregnaghi, Tommaso Cappelletti, Giacomo Equizi, Gian Paolo, Delfino, Rudy Faletra, Alice Meniconi, Marta Cecconi.

La Società di Near Future Design - che opera nell'ambito delle Scuole Open Source - nasce da un progetto didattico all'interno della Specialistica Comunicazione ed elaborato nell'ambito disciplinare di Progettazione Digitale Multiplatforma. Da quando i docenti, Iaconesi/Persico,

hanno ricevuto l'incarico all'ISIA si sono posti l'obiettivo di costruire la didattica sotto forma di laboratorio costantemente attivo sul web. Un'esperienza che ha visto l'interesse partecipativo degli studenti, sia del corso, quanto di altri, perché sollecitati dalle motivazioni degli intenti e, in particolare, per la scelta di operare essenzialmente con lo strumento comunicativo da loro prediletto, il web, appunto; anche perché coinvolti dal vivere un'esperienza progettuale in contiguità con i problemi riguardanti il design del prossimo futuro, argomento capitale delle lezioni e delle esperienze progettuali.

I nove studenti diplomati, che sono parte della Società, costituiscono un esempio di come attraverso l'esperienza scolastica si possa transitare direttamente nell'attività professionale.

Il NdV, apprezza che l'ISIA partecipi a questi Concorsi europei, per i motivi suddetti, e auspica di parteciparvi ogni qual volta si presentino problematiche, non solo riguardante la specificità dell'indirizzo ma anche ad altre, connesse per affinità di obiettivo comunicativo o di strategia progettuale. Inoltre, prende favorevolmente atto dell'esperienza condotta nell'ambito del Near Future Design e auspica che questo progetto possa dare luogo a un dibattito all'interno dell'ISIA su come e se, innovare le metodologie didattiche in funzione della disponibilità di mezzi e tecnologie, riguardanti la comunicazione, che poco ha a che fare con la tradizione.

5) ATTIVITA' FORMATIVE E COMUNICAZIONE/WORKSHOP/SEMINARI

E' questo un altro settore fondamentale della formazione scolastica. In questo caso, l'analisi dei dati consente di prendere atto che l'ISIA opera intensamente nell'organizzare proposte utili agli studenti e sempre nell'ottica delle preminenti finalità formative. La varietà delle esperienze dimostra quanto l'intento di allargare ad ambiti transdisciplinari gli interventi, costituisca la peculiarità delle scelte messe in atto dalla scuola. La differenziazione non è un sistema che potrebbe sembrare "irrazionale"; è, piuttosto, un ordine di alternanze elastiche che "provoca" le risorse intellettive dello studente e lo esorta alla comparazione, alla sintesi, alla deduzione logica. Altro Contributo per la configurazione di quella forma mentis che ogni studente dovrebbe avere come bagaglio personale per diventare un futuro professionista del settore. In pratica, come auspicava il poeta Paul Valéry: è necessario possedere una "filosofia portatile".

** CREATIVITY nona edizione -mostre/convegni/incontri - Pontedera Museo Piaggio*

Tematica: trasferimento di competenze tecnologiche e saperi nell'ambito del progetto che si arricchisce, in questa edizione, di uno speciale dedicato al 3D Printing Digital Design.

Il Nucleo rileva quanto Creativity, ormai sia diventato un appuntamento ricorrente per le istituzioni di livello universitario che hanno a che fare con la cultura del progetto, e l'ISIA, facente parte dell'organismo promotore, contribuisce proponendo ogni anno - come tema di confronto - problematiche sempre contingenti e dalla fattiva ricaduta sulla didattica dei corsi. Il modello esperienziale, nel tempo si è andato ottimizzando, come, grazie a un'opportuna divulgazione, numerosa e proficua è la partecipazione di giovani desiderosi di intrattenersi in attività complementari alla didattica. Per quest'A.A. lo speciale dedicato al 3D Printing Digital Design, è stata una scelta importante perché, d'ora in avanti, nessuna scuola di progettazione potrà fare a meno di usare la stampante 3D.

* Scenari della terza dimensione: 3D printing - Conferenza e dimostrazione.

A compendio e successivo approfondimento, l'ISIA ha ritenuto necessario promuovere questa iniziativa come integrazione dell'esperienza proposta in occasione di Creativity. Ciò dimostra come l'Istituto tenga a consentire ai propri studenti di poter fare attività conoscitive "personalizzate". In questo caso poi, riferito all'uso della stampante 3D, avere a disposizione tecnici in grado di fornire informazioni pratiche e di illustrarne le potenzialità sostanziali, è più che mai necessario.

* La città OPEN SOURCE, un modello da Trieste. Il progetto nato nel 2012 da una convenzione ISIA Firenze e Comune di Trieste, nel tempo è cresciuto ed è diventato "MUD" (Meta Urban Design). Da questa iniziativa è nato WORKSHOP INSEGNA TRIESTE. Quindici studenti provenienti da cinque università di Nuova Gorica e dall'ISIA di Firenze, lavorano assieme indagando la tematica della comunicazione urbana, con l'obiettivo di creare un sistema innovativo di leggibilità e navigazione dello spazio cittadino. Ecosistema digitale come infrastruttura pubblica: CITTÀ PIATTAFORMA in cui non solo è possibile accedere e utilizzare informazioni e servizi ma, soprattutto, attivare i cittadini al fine di creare e realizzarne dei propri, sia direttamente sia attraverso ricombinazioni d'informazioni, servizi, competenze e opportunità presenti in Trieste.

Abbiamo già commentato questa esperienza, esaminando l'articolo che ne pubblicava la notizia, al punto 1). In questa sezione possiamo aggiungere come il progetto, iniziato appunto nel 2012, e seguito dal Prof. Simone Paternich docente alla Specialistica Prodotto per la disciplina di Design del sistema prodotto, si sia avvalso della collaborazione del Prof. Salvatore Iaconesi docente alla Specialistica Comunicazione per la disciplina di Progettazione Digitale Multiplatforma. Il duplice contributo, ha consentito di elaborare proposte morfologiche integrate da programmi software in grado di corrispondere alla finalità del progetto proposto dal Comune di Trieste. Interessante per gli studenti, il lavoro di equipe con i colleghi di cinque università Slovene; esperienza che ha consentito loro di mettere a frutto la fusione di competenze specifiche acquisite secondo percorsi formativi diversi.

* STEP BACKWORD - Consigli e tecniche per il "TYPE DESIGN" con GORAN e TOPOPHRENIC.

Il workshop, tenuto da Marco "Goran" Romano (diplomato ISIA Firenze) e Valentina Casali, ha avuto lo scopo di far apprendere agli studenti dell'ISIA, un metodo progettuale rapido per la realizzazione di un carattere tipografico.

Marco "Goran" Romano è un grafico emergente, con studio a Milano, che opera nel settore dell'illustrazione. Utile per gli studenti, questa dimostrazione perché ha consentito loro di integrare le competenze d'indirizzo acquisite nel secondo e terzo corso del triennio nelle discipline grafiche, grazie a una proficua attività di laboratorio mirata alla creazione "rapida" di un font. Esperienze analoghe sono complementari alla didattica e offrono, agli studenti, opportunità di crescita per il fatto stesso di confrontarsi con professionisti del settore.

* PRIMAVERAISIA: il primo Open Day 2015 in ISIA Firenze. Venerdì 8 maggio 2015,

L'ISIA di Firenze ha aperto le porte ai ragazzi e le ragazze interessati a intraprendere un percorso di formazione nelle aree del Design del Prodotto o della Comunicazione. Oltre alla presentazione dell'offerta formativa e del modello didattico ISIA, i partecipanti hanno avuto la possibilità di partecipare a due workshop progettuali e di visitare la mostra dei progetti degli studenti ISIA.

Nelle relazioni del NdV precedente era stato precisato quanto fosse necessario attivarsi per promuovere l'ISIA con comunicazioni e attività dimostrative più "consistenti", in modo da incrementare il numero dei candidati che s'iscrivono all'esame di ammissione, e così avere a disposizione un numero maggiore di giovani per fare una selezione, più qualitativa, dei 25/28 da ammettere al primo corso. Apprezziamo che in quest'A.A. si sia ottemperato al suggerimento attivando un Open Day ISIA che sicuramente potrà dare i frutti auspicati

Da queste considerazioni il NdV prende atto dei lodevoli intenti della scuola ed esorta i responsabili del settore organizzativo, a procedere con la stessa tenacia e pertinenza non soltanto nel continuare su questa linea, ma ad ampliarla con offerte sempre più legate ai "movimenti" e alle "varianti" che la cultura, in generale, offre nel panorama contemporaneo.

6) ESPERIENZE ALL'ESTERO DEGLI STUDENTI ISIA ED EX ISIA

Il Nucleo ritiene essenziale ogni sforzo fatto per l'internazionalizzazione del sistema. Per gli studenti l'esperienza ERASMUS, è un'occasione di crescita culturale, psicologica e umana, oltre che pedagogica, ovviamente. L'ISIA di Firenze, negli anni, ha sempre evidenziato come i propri iscritti manifestassero il vivo desiderio di intraprendere il percorso formativo semestrale all'estero, perché la mobilità didattica è ormai divenuta un corrispettivo del viaggio istruttivo e di "vacanza" che molte famiglie, esortate dai figli, assecondano. Due momenti complementari che permettono ai giovani di prendere coscienza di realtà diverse da quella che abitualmente vivono; come consapevolezza critica delle disuguaglianze sociali o del livello qualitativo di offerte formative più efficaci o meno, di quelle italiane. Molti però testimoniano che le scuole all'estero hanno strutture logistiche, laboratori, attrezzature e spazi per l'ospitalità, che lasciano allibiti se li confrontiamo con i nostri. Interessante per il NdV è anche il fatto che all'estero gli studenti possano fare attività di tirocinio e in tal modo, prendere contatti con il mondo del lavoro e della professione. Utile è anche la convenzione stipulata con Minneapolis College of Art and Design - MCAD per cui, ogni A.A. uno studente dell'ISIA può essere ospitato in quell'istituzione prestigiosa. Il ritorno è sempre positivo, vuoi per il fatto di affrontare un'esperienza formativa atipica, ma anche perché lo studente può far conoscere - a giovani e insegnanti di quel luogo - come in una scuola di progettazione italiana come l'ISIA si concepisca la didattica e in qual modo la filosofia perseguita come obiettivo - di natura umanistica e quindi etica - possa far crescere gli studenti con una mentalità duttile e perciò, in grado di favorire la funzione sociale del progetto. Tutto questo risulta dalle testimonianze che, al ritorno, i giovani confidano ai compagni e ai docenti.

* Mobilità per studio. ERASMUS PLUS

12 studenti per il triennio

* Mobilità per placement (tirocinio)

Sei studenti del Triennio e del Biennio

* Scambio Minneapolis College of Art and Design - MCAD

On line è a disposizione per gli studenti il bando per partecipare alla selezione prevista dall'accordo ovvero, dalla convenzione promossa - originariamente - dalla Provincia di Firenze il MCAD da una parte, e dall'altra, ISIA di Firenze, AA.BB e ISA di Firenze. Oltre al programma Erasmus, ISIA offre l'opportunità di trascorrere un semestre presso il MCAD negli USA - Il bando è aperto a tutti gli studenti attualmente iscritti che a neodiplomati.

Per l'ISIA è stata selezionata la studentessa CINEL ZOE che ha ottenuto il Diploma di primo livello.

Il NdV apprezza questo genere di mobilità didattica e auspica che le partecipazioni possano confermare la qualità dell'insegnamento e le proprietà progettuali e culturali degli studenti selezionati. Dall'utile incontro con tutte le componenti dell'Istituto al fine di poter disporre di elementi significativi per la stesura della relazione, da quello con il Direttore è emerso che un numero consistente di studenti selezionati per l'esperienza ERASMUS, crea delle difficoltà all'interno dei corsi. Infatti, riducendosi il numero dei presenti, il contributo didattico, pur essendo lo stesso, circola e si confronta con un numero limitato di persone, per cui la dialettica che dovrebbe essere il clou di ogni esito progettuale non ha quel respiro auspicato. Il NdV prende atto di questa risultanza e confida che il Direttore, coadiuvato dal Presidente dell'ISIA e dal C.A. possa trovare una soluzione intermedia in grado di favorire entrambe le esperienze, senza alterarne la bontà del riscontro.

7) PREMI E RICONOSCIMENTI AGLI STUDENTI ISIA ED EX ISIA

Il Nucleo riconosce che è questo un settore davvero importante per valorizzare la produzione degli studenti ISIA poiché la produzione fa parte insieme a didattica e ricerca della mission statutaria delle istituzioni. Bisogna assolutamente valorizzare la produzione dei giovani talenti e inserirli da subito nel complesso sistema del design e delle arti. Ogni scuola, giustamente ci tiene a ottenere premi e riconoscimenti perché quando questo avviene, significa che la formazione fornita agli studenti è tale da consentire loro di assicurarsi il giudizio positivo da parte di commissioni e giurie, che ne riconoscono i meriti e le qualità. L'elenco selezionato dalle Newsletter è apprezzabile per la varietà tipologica dei concorsi, che vanno dal prodotto alla comunicazione, all'affermazione professionale (per gli ex studenti ISIA) e quindi tutto ciò, rientra nell'ambito riguardante la filosofia progettuale messa in atto all'interno della scuola. Il riconoscimento è gratificazione, ma più è stimolo a migliorarsi facendo ricerca e sperimentazione rispetto ai temi più coinvolgenti e attuali, così da arricchire la didattica e il metodo di contributi sempre in divenire, com'è nelle intenzioni delle finalità formative dell'ISIA.

* Silvia Nencini, diplomata ISIA Firenze, con il suo progetto di tesi "CORALINE JEWELS" è presente sul blog di SHAPE WAYS in cui si comunica come il prodotto sia diventato una vera e propria linea di gioielli acquistabile in esclusiva.

* Due progetti ISIA alla mostra di "DESIGN to FEED the WORLD" organizzata da Cumulus, Milano. Tra i progetti selezionati che saranno esposti ce ne saranno anche due realizzati all'ISIA di Firenze: "WYSB - what's in your shopping bag" della studentessa Alice Meniconi e "Casalingo - The home economist" della neodiplomata Veronica Ciccone.

* Cinque premi all'ISIA di Firenze al "Premio Claudio Abbado" 2015.

-1° premio cat. *Design del Prodotto* - Bianca Turbanti con il progetto ZAITUNA

-1° premio cat. *Design Sociale* - Alessandro Fontana con il progetto FLICKERING

-2° premio cat. *Design Sociale* - Giacomo Equizi con il progetto RICICLAMI

-3° premio cat. *Design del Prodotto* - Bruno La Versa, Luca Diamanti, Isabella Peruzzi, Marco Zemolin con il progetto MUVIB

-3° premio cat. *Design dell'Immagine* - Allegri Maria Luisa e Clizia Moradei con il progetto IDENT-CITY

In quest'ottica il NdV sollecita ulteriormente i responsabili dell'istituto e i docenti, a tenere presenti - partecipandovi - quelle occasioni, offerte dal settore, che presentino argomenti tematici afferenti alla formazione acquisita dagli studenti - secondo i livelli di corso - e che si ritengono utili come verifica e integrazione del programma didattico.

8) ISIA COMPONENTE DI COMMISSIONI MINISTERIALI, CONCORSI E COLLABORAZIONI

* Cantiere AFAM (Stake Holder) - S'interesserà: valutazione dei titoli artistici, della mobilità studentesca e dei processi d'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

* Pubblicato (15 gennaio 2015) il documento AFAM elaborato dal MIUR. Rilancio delle AA.BB. Conservatori e Istituti, tra cui le ISIA.

Il NdV prende atto, compiacendosi, come la convocazione a tavoli di lavoro così importanti, confermi quanto l'istituzione ISIA di Firenze sia tenuta in alta considerazione da parte degli organismi preposti a redigere direttive, auspichiamo, così determinati per il futuro delle istituzioni del comparto AFAM e soprattutto che vada finalmente a buon fine questa Legge di Riforma, mai portata a termine e che sta creando moltissimi problemi al settore, sull'orlo di una crisi senza precedenti.

9) SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI INTERNE

Il Nucleo ritiene che questa sezione delle newsletter - in atto dall'attuale A.A. - è certamente un servizio utilissimo per gli studenti. Infatti, i responsabili delle comunicazioni, opportunamente selezionano le informazioni più congruenti con le necessità funzionali alla programmazione, alla didattica, al servizio, agli interessi collettivi degli studenti; ovviamente in correlazione con quanto stanno sperando nei corsi, e con l'esigenza di un approfondimento culturale più ampio ma ugualmente formativo.

* *I AM COMPLETELY INVISIBLE* - 7° edizione Arte Film Festival - Firenze (Video dell'artista tedesco Hito Steyerl).

(NdV). Ai fini della formazione di un progettista, è giusto che l'ISIA ritenga fondamentale l'interesse per la cinematografia; soprattutto quando si offrano occasioni come la presente, rivolta a un'esperienza filmica sperimentale in grado di consentire agli studenti di aggiornarsi rispetto ai linguaggi atipici più attuali.

* 55° Festival dei Popoli - Cinquanta giorni di cinema internazionale 2014.

(NdV). Questo genere di manifestazioni, possono consentire agli studenti di rendersi conto come culture diverse siano in grado di proporre riscontri cinematografici autonomi e legati alla territorialità; ma anche come la concezione etnica locale, possa farsi messaggio planetario.

* Concorsi sì - Concorsi no il Vademecum dell'AIAP.

(NdV). Informazione quanto mai utile per gli studenti, che spesso "irretiti dalla rete" possono perdersi senza individuare le comunicazioni più aderenti alla specificità della loro formazione. Se c'è qualcuno che suggerisce quelle più idonee, il vantaggio è notevole.

* Salone Europeo della Cultura - Venezia, Terminal San Basilio (delegazione studenti ISIA)

"Il Salone intende esprimere un progetto che valorizza la cultura italiana ed europea, costruendo reti e relazioni tra le culture, le nuove forme nelle quali si esprimono e influenzano gli stili di vita e la produzione di beni e servizi."

(NdV). Quanto recita il testo, puntualizza lo scopo di una manifestazione come Cult Venezia. Il NdV apprezza che una rappresentanza di studenti dell'ISIA sia presente e possa così rendere conto ai compagni e ai docenti, del livello formativo e della qualità di tali manifestazioni.

* Agevolazioni per l'accesso ai servizi del Centro Linguistico Fiorentino - Accordo tra ISIA e CLA per accesso alla Mediateca sia per studenti che per il personale tecnico-amministrativo e docente.

La Mediateca fa parte del [Sistema Bibliotecario di Ateneo](#) (SBA) del quale condivide le finalità e le strutture e nel contempo è caratterizzata da una propria specificità: si configura, infatti, come una struttura erogatrice di servizi multimediali ed informatici oltre che come una biblioteca tradizionale. Suo scopo è di acquisire, gestire e rendere fruibile, sia nelle sedi locali che in rete, il patrimonio bibliografico, informatico e documentario.

(NdV). Un accordo importante che potrà consentire a tutte le componenti dell'Istituto di poter fare esperienza di approfondimento, perché potranno usufruire di una quantità di materiali notevoli e di compendio a quelli della biblioteca e dei servizi forniti della scuola.

* Tra i nuovi partecipanti di SKETCHIN (studio svizzero di *Design dell'Esperienza*), due diplomate ISIA FIRENZE.

Sketchin, uno studio svizzero di *design dell'esperienza* che opera in contesti internazionali, ha negli ultimi mesi allargato il suo team e tra le praticanti troviamo anche due vecchie conoscenze: Marina Bassani e Francesca Sirianni, rispettivamente diplomate alla specialistiche di Design del Prodotto e di Design della Comunicazione.

(NdV). Altra conferma di come l'Istituto consenta ai propri diplomati di essere accolti a fare esperienze di praticantato così importanti. E ciò grazie alla preparazione acquisita sia nell'ambito del Prodotto come quello della Comunicazione.

* Una conferenza sul futuro del Meccanotessile di Rifredi.

Il Direttore Giuseppe Furlanis, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni locali (Assessorato all'Educazione del Comune di FI e IDV Toscana), ha partecipato all'incontro che ha lo scopo di stabilire quali sedi operative saranno edificate nello spazio a disposizione: ex Meccanotessile. Tra queste, la sede definitiva dell'ISIA.

Come già detto in precedenza, da almeno due anni l'ISIA aveva ricevuto la notifica di sfratto dalla sede di via degli Alfani e quel periodo era stato vissuto da tutti, e in particolare dalla Direzione, come una condizione di precarietà e di disagio. Per altro anche gli stessi ambienti non erano compatibili con le esigenze didattiche, così questa informazione, finalmente permetterà di sperare in un futuro logistico migliore perché progettato proprio su "misura" per la scuola.

Da quanto acquisito dal colloquio con il Direttore e i Presidenti dell'ISIA, sarà in quel momento che potranno essere gettate le basi per un assetto nuovo e comunque, in continuità, riferita all'impostazione metodologico-didattica dell'Istituto.

Il NdV, oltre ad auspicare che l'edificazione della sede avvenga quanto prima, apprezza anche le intenzioni di promuovere un dibattito interno per argomentare sul futuro della stessa offerta formativa e sulle nuove esigenze non solo infrastrutturali.

* Anty Pansera, storico e critico dell'Arte e del Design, esce con il suo nuovo libro "La formazione del designer in Italia",

In esso, l'autrice, traccia il profilo delle ISIA, scuole uniche nel loro genere, nel settore del disegno industriale e della comunicazione visiva, analizzandone le incredibili specificità: la riconosciuta professionalità e la straordinaria competenza dei suoi docenti, la capacità di precorrere i tempi e la sua riconoscibilità in tutto il mondo. Un excursus sulla storia di questi luoghi di formazione del design, riflettendo su competenze e sfide, ricchezze e possibilità dell'insegnamento e dell'istruzione dei futuri designer.

(NdV). Il libro, pubblicato in occasione della mostra ISIA DESIGN CONVIVIO, evento collaterale organizzato in occasione di EXPO Milano 2015 e dedicato ai quattro Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, è un contributo importante per la divulgazione del modello ISIA perché offre un'analisi appropriata delle convergenze e singolarità di ognuna delle scuole e, al contempo, ne fa emergere quelle che sono le proprietà di metodo, di concezione progettuale e organizzazione didattica. Auspichiamo che del libro sia fatta una proficua divulgazione interna - e aperta al pubblico - magari presentandolo agli studenti in un'occasione particolare, come una ricorrenza o una mostra dell'Istituto.

* La nuova sede dell'ISIA di Firenze nelle scuderie di Villa Strozzi.

(NdV). Una notizia che rende felici tutti all'ISIA. Dopo tanto penare, è avvenuto il trasloco nella nuova sede - ancora provvisoria in attesa del definitivo trasferimento al Meccanotessile - che potrà permettere, dato l'ampiezza degli spazi interni e la qualità paesaggistica degli esterni, di far vivere agli studenti un'esperienza tipo "campus" e agli altri di avere, finalmente, ambienti adeguati alle specifiche esigenze. Il NdV è convinto che tutto questo potrà compensare i disagi precedenti, con la

produzione di attività dai risultati positivi; frutto del deciso miglioramento “fisico” che certo avrà i suoi benefici effetti sul modo migliore di porsi di fronte alle singole responsabilità.

Note di riscontro - da parte del NdV - rispetto alla valutazione dei requisiti qualitativi riferiti alle attività di ricerca, formazione e comunicazione, così come sono emerse analizzando le informazioni fornite con le newsletter.

Il panorama articolato e complesso delle attività promosse dall'ISIA di Firenze dà conferma di come, nonostante le difficoltà logistiche causate dalla precarietà della sede e dall'attesa del trasferimento, che si è fatto attendere molto più del previsto, con libri, attrezzature, materiali didattici delle singole discipline e amministrativi, chiusi negli scatoloni pronti per essere portati via, l'Istituto, grazie alla buona volontà di tutti è riuscito a limitare le conseguenze negative di tale situazione, fornendo ugualmente un servizio soddisfacente. Anche se, rispetto alla precedente indagine, relativa all'A.A. 2013/2014, la quantità di voci presente nelle newsletter è stata decisamente superiore (63), la qualità delle esperienze e dell'offerta formativa, al NdV è parsa ugualmente meritevole di un giudizio positivo. Il parere che commenta ogni singola comunicazione dà conferma di questo, e ciò che conforta, è quanto è emerso dai colloqui avuti con i rappresentanti di tutte le componenti dell'Istituto, grazie ai quali si può dedurre che il corrente A.A. - con l'avvenuto trasferimento nella nuova sede di Villa Strozzi - potrà fornire la prova di un risultato più sostanzioso.

L'OPINIONE DEGLI STUDENTI

Il Nucleo di Valutazione alla luce di quanto previsto nei suoi compiti, ovvero rilevare l'opinione degli studenti, non ha avuto il tempo di redigere un questionario *ad hoc* e di diffonderlo tra gli iscritti, essendosi per quest'anno insediato il 22 gennaio 2016.

Il NdV non ha ricevuto la raccolta dei dati inerenti al questionario degli studenti per l'A.A. 2014/2015; dalla Prof.ssa Silvia Masetti e dal Prof. Andrea Spatari si apprende che in quell'A.A. sempre per le criticità, emerse in più occasioni d'incontro con le componenti dell'ISIA e fatte presenti dal NdV in più parti nella relazione finale, ovvero: lavori nella sede, problema amianto, previsto trasferimento poi rimandato e quant'altro, il questionario non è stato inoltrato agli studenti. Ci si propone l'anno prossimo di valutare l'opinione di studenti tramite somministrazione del questionario che sarà sottoposto già nel mese di giugno di quest'anno.

Gli elementi emersi dall'indagine condotta dalla Prof. Tonarelli: commento degli studenti del triennio e del biennio riferiti all'attuale A.A. riguardo alla loro presenza nell'ISIA e all'offerta formativa dell'Istituto, sono stati ritenuti ugualmente interessanti perché rendono conto di un'esperienza - all'interno della disciplina di Sociologia nel 2° corso - molto formativa sul piano didattico e importante, ai fini dell'uso proficuo che la scuola ne potrà fare. si è potuto verificare come la formazione ricevuta all' ISIA dagli studenti, sia stata accolta positivamente nell'ambito professionale. Sempre con il secondo corso è stata predisposta un'indagine per individuare il target dei diplomati e quali professioni possono intraprendere. Sempre riferito ai diplomati degli ultimi cinque anni, si richiede con quali aspettative si arrivi all'ISIA, come vengono valutati i criteri per l'ammissione, cosa ne pensano della valutazione e quale idea si sono fatti del mondo delle professioni. Tutto questo è un tipo di “servizio” molto utile per l'Istituto e l'intenzione è di proseguire anche nei prossimi anni, con obiettivi sempre più contingenti e finalizzati al variare dell'offerta formativa. Il Nucleo considera quanto sarebbe opportuno che tutti e quattro gli ISIA

predisponessero lo stesso questionario, non soltanto per avere una verifica più ampia ma, soprattutto, per fornire al Ministero risultati probanti rispetto al ruolo che gli stessi ISIA hanno all'interno della formazione di livello universitario. Prove, che forse potrebbero consentire di avere fondi meno mortificanti, più visibilità e risolvere, almeno per la sede di Firenze, le difficoltà logistiche. Inoltre, producendo degli indicatori di questa natura, ci si allineerebbe maggiormente a quelli dell'ANVUR.

In ogni caso per la redazione della presente relazione si è fatto tesoro di quanto acquisito nel dialogo con la consulta e di quanto emerso dall'indagine portata avanti dalla Professoressa Tonarelli, e dai materiali da lei messi a disposizione, che nell'ambito del suo corso induce gli studenti a sottoporre dettagliati questionari come esercitazione didattica, adattando anche modelli di questionari universitari alle specifiche esigenze degli iscritti agli ISIA.

Dal punto di vista della didattica si conferma un esito assolutamente soddisfacente da parte di studenti e anche la preparazione culturale acquisita durante i corsi la corrispondenza ai temi affrontati il coinvolgimento e le iniziative culturali promosse dall'ISIA. Gli studenti chiedono comunque migliorie per i laboratori E se la didattica è sicuramente soddisfacente, chiedono anche di poter risolvere al meglio la connessione Internet e uno spazio destinato alle loro pause e il servizio mensa nonché sarebbero interessati a fare più visite esterne, ad avere più rapporti con le altre università e a migliorare l'organizzazione dei tirocini, nonché a migliorare la biblioteca e implementare la dotazione i libri e cataloghi specifici. Per gli studenti già diplomati si confermano risultati soddisfacenti rispetto alla questione dell'inserimento nel mondo del lavoro

I DATI ECONOMICI

Il bilancio consuntivo, la relazione del Presidente e le decisioni del CdA relative all'anno 2014 presentano i seguenti caratteri:

ENTRATE

CORRENTI	840.261,22
IN CONTO CAPITALE	=
PARTITE DI GIRO	2.400,00
AVANZO DI AMM.NE UTILIZZATO	212.227,02
TOTALE	1.054.888,24

DISAVANZO DI COMPETENZA	=
TOTALE A PAREGGIO	2.016.036,97

USCITE

CORRENTI	1.044.488,24
IN CONTO CAPITALE	8.000,00

PARTITE DI GIRO	2.400,00
DISAVANZO	=
TOTALE	1.054.888,24

AVANZO DI COMPETENZA	1.122.634,76
TOTALE A PAREGGIO	2.016.036,97

CONSIDERAZIONI

Positività:

Buone le partite relative alle collaborazioni per convenzioni con altri enti pubblici e privati. In particolare di rilievo appaiono gli accordi con Estra Centria, Protodesign e Ariete.

Lo stesso si può dire per o progetti europei, in particolare per il partenariato con MEDNETA

Sul piano formativo, le poste in bilancio attestano che la riconferma del corpo docente e delle attività extracurricolari hanno consentito di mantenere alta la qualità della didattica.

Criticità:

Le insufficienti risorse a disposizione attestano la difficoltà dell'istituzione di sopperire ai gravosi impegni relativi al trasferimento della sede e al rinnovo delle attrezzature necessarie. Tuttavia di buon auspicio appare l'accordo siglato il 29 Ottobre 2014 relativo alla nuova sede e al finanziamento ad hoc annunciato dal Ministero.

Il bilancio di previsione 2015, la relazione programmatica e la delibera del Consiglio di Amministrazione evidenziano i seguenti aspetti:

1 – Per la formulazione del bilancio 2015 le entrate sono basate su:

a – contributi degli allievi per euro 170.000, 00;

b – funzionamento per euro 428.000,00

c – prelevamento dal Fondo Avanzo di Amministrazione non vincolato per euro 158.717,05

d – prelevamento Fondo Avanzo di Amministrazione vincolato per euro 1.175.107,78

Per un totale di 1.931.824,83

Rispetto all'esercizio precedente si registra un forte incremento dovuto all'accreditamento che il MIUR ha effettuato in base all'accordo stipulato con lo Stesso Ministero, la Regione Toscana e il Comune di Firenze per la vicenda connessa alla sede dell'ISIA; la prima tranche del contributo è infatti pari a 1.000.000.

2 – L'ammissione degli studenti all'ISIA fiorentino è limitata al numero programmato di 25 per anno, più 3 extracomunitari ammessi al primo anno di corso; per effetto delle norme relative al diritto allo studio il 30% circa degli ammessi è esonerato dal pagamento delle tasse.

3 – Per la mancanza di un organico del personale docente, i costi relativi ai contratti di docenza gravano interamente sulle spese di funzionamento. Le attività di insegnamento e tutte le altre attività connesse al funzionamento della didattica, compresa la partecipazione agli organi, sono assicurate mediante incarichi di docenza affidati attraverso la modalità di contratti di collaborazione. Lo schema negoziale utilizzato segue le espresse indicazioni del Ministero e, per i compensi, il D.L. 22/04/1996 trasmesso all'ISIA di Firenze con nota Prot. 2372 del 28/08/1996.

4 – Al momento della predisposizione del Bilancio 2015, pur avendo siglato il 29 Ottobre 2014 l'accordo per il finanziamento della nuova sede, insieme a MIUR, Regione Toscana e Comune di Firenze, la situazione per il temporaneo spostamento dell'istituto ad altra sede non era ancora definitivamente risolta. In un primo momento la sede provvisoria era stata individuata nel complesso monumentale di San Firenze, mentre, poi, in assegnazione definitiva per una durata di 24 mesi la sede è stata spostata nelle Scuderie di Villa Strozzi, Via Pisana 79, in attesa del completamento dei lavori nello spazio dell'ex Meccanotessile. Il Ministero, a questo proposito ha erogato un anticipo di 1.000.000 euro.

5 – Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno delineare il bilancio di previsione relativo al Funzionamento, a partire dalla quota di bilancio assestato dello scorso anno, piuttosto che dalla previsione iniziale.

6 – Tale quota consente, previsionalmente, lo svolgimento di una didattica ordinaria (la relazione del Presidente così definisce la questione: "Quota che come dimostrano le diverse voci di spesa, consente di svolgere alla didattica il minimo delle attività, così come di incrementare non certo nella piena soddisfazione delle esigenze le proprie attrezzature o gli acquisti necessari al miglior funzionamento dell'Istituto).

Non avendo in questa fase a disposizione il Consuntivo 2015, è da sottolineare come l'impostazione programmatica del 2015 corrisponda a criteri di equilibrio e a un realismo economico che, pur lamentando carenze strutturali endemiche (la mancanza di un organico) e contingenti (l'incertezza sulla sede e, in particolare, sui tempi del trasferimento) consente tuttavia uno svolgimento dell'attività tale da garantire agli studenti la piena acquisizione dei crediti previsti dagli ordinamenti in conformità a quanto disposto dal DPR 212 per l'ottenimento dei diplomi di primo e secondo livello

CONCLUSIONI:

L'ISIA di Firenze è un'istituzione d'eccellenza, un grande patrimonio materiale e immateriale di *know-how* che caratterizza specificamente la formazione dei designer in Italia da oltre quarant'anni, con una storia importante, grazie alla presenza di maestri e figure intellettuali di rilievo nazionale e internazionale, strettamente connesse al mondo della produzione e con allievi che sono ormai designer affermati in ambito internazionale. Un'istituzione a cui è necessario assicurare un futuro nell'interesse del sistema paese.

La relazione del Nucleo di valutazione ha evidenziato in più punti aspetti positivi, criticità aree di miglioramento nell'istituzione sottolineando anche i tanti cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno accademico 2014-15.

In conclusione il Nucleo ha riscontrato l'ottemperanza alla normativa generale di settore con particolare riferimento all'attuazione della riforma statuto organi e regolamenti, a corrispondenza tra gli obiettivi programmati e i risultati conseguiti, la capacità nella gestione delle risorse disponibili, la qualità dell'offerta formativa, l'attività di internazionalizzazione nonché la capacità di collaborare con altre situazioni in campo nazionale internazionale. Una soluzione particolarmente efficace anche per la comunicazione interna è stata l'adozione del calendario on-line e, messa a punto, la notifica automatica da parte dei docenti e degli studenti. Ciò ha permesso di gestire meglio le presenze e le attività previste dalle lezioni.

Purtroppo risulta ancora attivato il rilascio del diploma *Supplement*. Il MIUR aveva chiesto ai Nuclei di Valutazione con nota 47 del 10 gennaio 2011 il numero dei Supplement rilasciati e di accertare con particolare riguardo alla gratuità automaticità il servizio che deve essere fornita all'utenza. E' stato assicurato sia dalla Direzione che dalla direzione amministrativa che i primi Supplement saranno rilasciati a luglio 2015.

Il Nucleo considera di grande rilievo l'idea di creare un Istituto Superiore il Design a livello nazionale, per salvaguardare le peculiarità degli ISIA come modello formativo di successo tipicamente italiano nell'ambito della formazione dei designer del futuro, incentivare la ricerca e accrescere la coscienza che il design e il *made in Italy* sono grande e specifico patrimonio italiano, un istituto che, rispettando le autonomie dei singoli ISIA, li metta in rete e ne rafforzi la *mission*.

Il Nucleo non può quindi, in conclusione, che dichiarare che sicuramente l'ISIA di Firenze ha assicurato anche per l'anno 2014 - 15 percorsi d'eccellenza e una soddisfacente qualità della didattica, della ricerca, della produzione e della comunicazione, tutti obiettivi raggiunti con risultati davvero apprezzabili anche a dispetto delle incertezze e inadeguatezze della normativa di riferimento, delle carenze di finanziamenti e della scarsa retribuzione prevista in base a norme ormai antiquate per i docenti. Molto di tutto ciò è stato reso possibile grazie non solo alla grande professionalità dei docenti e massimamente della Direzione della Presidenza e degli organi tutti, ma soprattutto grazie allo spirito di dedizione e alla passione dei docenti e delle componenti coinvolte.

E' stato un anno complesso il 2014-15 per la questione del trasferimento della sede da Via degli Alfani all'attuale sede in Villa Strozzi, che però si è concluso positivamente e con grande soddisfazione di tutti.

RACCOMANDAZIONI ALL'ISIA

Dal punto di vista amministrativo si riscontra la necessità di dare maggiore continuità al settore dopo vari cambi al vertice la situazione dovrebbe essere in via di miglioramento dal 2015 -16.

Tra le priorità si individua quella di rilasciare il diploma Supplement, strumento importante ed imprescindibile per l'internazionalizzazione del sistema e la spendibilità del titolo al di fuori dei confini nazionali.

Sembra creare problemi e non essere funzionale l'attuale sistema di gestione informatica della segreteria con il programma AFAM SISS (definita "al collasso" dal direttore amministrativo) a cui l'ISIA aveva aderito in via sperimentale. Anche l'inventario, andrà predisposto e il settore trasparenza sul sito andrà implementato e aggiornato così come tutto il sito dovrà continuare ad essere costantemente aggiornato in ogni sua area. Andranno anche consegnate le pergamene ai diplomati degli ultimi anni. La consulta ha sottolineato la necessità di aprire un punto mensa all'interno dell'ISIA.

Nel quadro delle tante attività culturali, che pur si apprezzano grandemente, sembra importante poter riprendere le Collane editoriali che l'ISIA già curava da tempo sul design delle case editrici Gangemi ed Alinea e ci si augura che il MIUR voglia finanziare questa produzione specifica e di grande qualità. Nell'ambito dell'acquisizione del patrimonio dell'ISIA sembra importante continuare ad implementare la biblioteca con acquisti *ad hoc* e donazioni. La Direzione ha assicurato che da quest'anno il consiglio accademico ha già individuato un'apposita commissione. Il Nucleo suggerisce anche di inserire il patrimonio librario nell'OPAC nazionale per dare visibilità al patrimonio ISIA, schedarlo in SBN e metterlo nella rete nazionale del MIBACT. Sarà necessario prendere rapporti con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

Potrebbe essere interessante, come ha sottolineato anche il Presidente, dedicare nella nuova struttura di villa Strozzi uno spazio per l'esposizione dei migliori progetti e prototipi, valorizzando i giovani talenti in formazione e mostrando all'esterno la qualità dei risultati di percorsi formativi virtuosi che coniugano i saperi teorici con quelli del saper fare.

Dal punto di vista didattico maggiore attenzione potrà essere data ai tirocini e sarà utile implementare i rapporti e gli scambi internazionali, soprattutto per i docenti.

Anche il settore Orientamento merita la dovuta attenzione, specie per incrementare gli iscritti ai bienni. Sembra più in sofferenza l'indirizzo "Prodotto". Anche a causa della più generale situazione di "stallo" e di "crisi", ovvero la decadenza delle aziende, l'attuale perplessità sul ruolo effettivo, che il design debba avere in un periodo in cui l'orientamento dei mercati - conseguente alla globalizzazione - non ha più tanto "successo" oltre, fattore determinante, alla mancanza di una concreta sinergia tra i docenti dell'indirizzo. E' più frequentato il biennio di "Comunicazione"; la stessa attualità "dell'era digitale", consente di avere un maggiore e positivo riscontro didattico. Una rivisitazione dell'offerta formativa dei Bienni si impone perché vadano ad ordinamento.

Per le attrezzature e i laboratori sarà utile importare la tecnologia più importante e continuare a migliorarli o poter stringere ulteriori relazioni con enti e strutture all'avanguardia in tal senso in modo da permettere agli studenti di fruire di nuove possibilità di crescita. *Alcuni laboratori nella sede di Villa Strozzi sono già in funzione, purtroppo il laboratorio di modellistica (quello con il parco macchine di tipo tradizionale) non è ancora disponibile a causa delle infiltrazioni d'acqua nei locali che, appena piove un po', si allagano. Il Comune per adesso non ha risolto il problema. Il Nucleo di Valutazione ha preso atto però, dal colloquio con il Direttore, che le intenzioni sono di incrementare le attrezzature e di sollecitare una più proficua interazione tra i laboratori e le discipline di progetto, oltre a voler riattivare le attrezzature tradizionali. Questo perché il modello attuale dell'ISIA di Firenze - adesso che ha una sede migliore con il trasferimento a Villa Strozzi - si sta avviando a un confronto aperto per analizzare a fondo il futuro assetto della didattica e degli obiettivi che la qualificano, e dovranno continuare a essere tali, anche alla luce dei nuovi orientamenti della cultura del progetto e delle nuove strategie aziendali e di mercato. L'ISIA quindi si presenta come struttura didattica che si "rigenera" sulla propria storia e dedica sempre maggiore attenzione rispetto alla trasformazione del reale e alla cultura del progetto che ne scaturisce, dal che si deduce che il laboratorio tradizionale è sentito come un limite e che secondo la necessità potrà essere meglio a volte andare presso un laboratorio attrezzato all'esterno dell'Istituto.*

RACCOMANDAZIONI AL MIUR

Innanzitutto il MIUR dovrebbe assicurare il completamento della Riforma AFAM e l'uscita dalla negativissima situazione di stallo nel quale ci si trova da anni, riconoscendo agli ISIA il pieno livello universitario, il diritto dovere alla ricerca con fondi e risorse anche umane ad hoc, e

l'accensione dei corsi di dottorato. E' necessario approvare quanto prima il famigerato e tanto atteso Regolamento per il Reclutamento e lo Sviluppo del Sistema. Fondamentale è mettere in campo un progetto ordinamentale di biennio e la possibilità quanto prima di accendere Master e dottorati. Andrà ridefinita l'offerta formativa e gli indirizzi di Biennio.

Per gli ISIA e quello di Firenze in particolare è soprattutto importante avere la disponibilità di risorse umane, stabilendo l'esistenza almeno di un piccolo nucleo di organico, poiché la totale assenza di organico ed il fatto di avere tutti i docenti a contratto, se da un lato è norma prevista per assicurare lo scambio con il mondo delle aziende, perché la docenza sia sempre all'avanguardia e per ottenere il monitoraggio continuo della qualità, dall'altra non assicura continuità al sistema. Tra l'altro bisognerà individuare a livello centrale una forma di contratto possibile (che non sia il Co. Co. Co) per i docenti impegnati di fatto tutto l'anno. Inoltre i docenti a contratto, di fatto coinvolti in tutte le attività istituzionali sono retribuiti – e inadeguatamente – solo per le lezioni di didattica frontale né possono accedere alle risorse del Fondo d'Istituto.

Anche le risorse economiche sono troppo scarse e vengono destinate dal MIUR e comunicate con grande ritardo, un ritardo tale che compromette la programmazione e il buon andamento istituzionale, il tutto reso sempre più difficile anche alla luce del venir meno dei fondi delle Province e della costante e inesorabile diminuzione del fondo d'Istituto. Il personale amministrativo è sottodimensionato, spesso non adeguatamente formato dal pre-informatico all'informatico, e spesso ciò compromette la partecipazione a progetti europei per la difficoltà di rendicontazione. I compensi ai docenti sono del tutto inadeguati e restano fissati con Decreto Ministeriale 22 aprile 96 da allora non hanno subito alcun adeguamento con conteggio delle ore medie settimanali per la tipologia dei contratti denominati curriculari e con conteggio delle ore singole per la tipologia dei contratti denominati integrativi. Anche la nota MIUR dell'Ispettorato Istruzione Artistica 16/1/95 sui compensi e sul numero delle Conferenze seminari e corsi monografici negli ISIA previste per ogni anno accademico, è assolutamente obsoleta e contraddice i principi di autonomia.

Sarà necessario assicurare le dotazioni finanziarie anche e specificamente per la produzione scientifica che consentano anche la riattivazione della produzione editoriale e delle collane dell'ISIA di FIRENZE edite già da Alinea e Gangemi, nonché di fondi per la biblioteca, e prevedere la figura del bibliotecario come del tecnico di laboratorio.

Il Nucleo considera quanto sarebbe opportuno che il MIUR in sintonia con l'ANVUR desse linee guida comuni e indicatori specifici per la predisposizione delle Relazioni, affinché i dati possano essere davvero comparabili.

Si allega scheda ANVUR di rilevazione

F.to Prof. Giovanna Cassese

F.to Prof. Ilario Luperini

F.to Prof. Siliano Simoncini

Firenze 25 aprile 2015